



You will find an English version of this document at [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com).



Vous trouverez la version française du document sur [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com).



Encontrará la versión española de este documento en la página [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com).



Die deutsche Version dieses Dokuments finden Sie auf [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com).

**IMPORTANTE**  
**LEGGERE ATTENTAMENTE PRIMA DELL'USO**

# Indice

<b>1</b>	<b>Informazioni sul presente manuale di istruzioni .....</b>	<b>4</b>
1.1	Informazioni generali .....	4
1.2	Contenuto .....	4
1.3	Contrassegni .....	5
1.3.1	Simboli e avvertenze .....	5
1.3.2	Contrassegni nel testo .....	5
1.4	Abbreviazioni e termini tecnici.....	5
<b>2</b>	<b>Presupposti per il funzionamento .....</b>	<b>8</b>
2.1	Requisiti minimi.....	8
<b>3</b>	<b>Installazione .....</b>	<b>9</b>
3.1	Scaricamento di USW 800.....	9
3.2	Installazione di USW 800 .....	9
3.2.1	Windows.....	9
3.2.2	Linux.....	9
3.3	Cablaggio.....	10
3.4	Connessione di rete computer ⇄ impianto .....	10
3.4.1	Protocolli e indirizzi usati.....	10
3.4.2	Connessione di rete locale.....	10
3.4.3	Collegamento Internet (accesso remoto al master) .....	10
<b>4</b>	<b>Avvio di USW 800.....</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>Casi applicativi tipici .....</b>	<b>13</b>
5.1	Panoramica.....	13
5.2	Procedura .....	13
5.3	Impostazioni tipiche .....	15
<b>6</b>	<b>Interfaccia utente .....</b>	<b>16</b>
6.1	Menu principale.....	17
6.2	Barra dei simboli .....	18
6.3	Albero di navigazione .....	19
6.3.1	Informazioni generali .....	19
6.3.2	Simboli di stato.....	19
6.3.3	Menu contestuale.....	20
6.4	Componenti .....	22
6.4.1	Campi di stato.....	22
6.4.2	Centralina .....	23
6.4.3	Trasmodulatore.....	24
6.4.4	Decodifica TS .....	24
<b>7</b>	<b>Menu principale .....</b>	<b>25</b>
7.1	File .....	25

<b>7.2</b>	<b>Impianto</b> .....	<b>27</b>
<b>7.3</b>	<b>Altro</b> .....	<b>29</b>
7.3.1	Aggiornamento del firmware .....	30
7.3.2	Ricerca di aggiornamenti dei programmi in corso... ..	32
7.3.3	Ricerca degli elenchi satelliti aggiornati in corso... ..	32
<b>7.4</b>	<b>Visualizzazione</b> .....	<b>33</b>
<b>7.5</b>	<b>Impostazioni</b> .....	<b>35</b>
7.5.1	Opzioni di avvio di USW 800.....	36
7.5.2	LNB .....	37
7.5.3	Rete .....	39
7.5.4	Avvisi .....	40
<b>7.6</b>	<b>Finestra</b> .....	<b>40</b>
<b>7.7</b>	<b>Aiuto</b> .....	<b>41</b>
<b>8</b>	<b>Finestra di modifica Trasmodulatore/decodifica TS</b> .....	<b>42</b>
<b>8.1</b>	<b>Trasmodulatore (finestra di modifica)</b> .....	<b>42</b>
8.1.1	Informazioni generali .....	42
8.1.2	Ingresso.....	44
8.1.3	Frontend.....	47
8.1.4	Backend .....	50
8.1.5	Elaborazione TS .....	52
8.1.6	Tabella dei programmi.....	54
8.1.7	Elenco PID.....	56
8.1.8	? (Informazioni).....	56
<b>8.2</b>	<b>Decodifica TS (finestra di modifica)</b> .....	<b>57</b>
8.2.1	Informazioni generali .....	57
8.2.2	Impostazioni di base .....	58
8.2.3	Tabella dei programmi.....	61
8.2.4	Routing del flusso di trasporto.....	63
8.2.5	? (Informazioni).....	65
<b>9</b>	<b>Impostazioni per esperti</b> .....	<b>66</b>
<b>9.1</b>	<b>Informazioni generali</b> .....	<b>66</b>
<b>9.2</b>	<b>Cablaggio degli impianti</b> .....	<b>67</b>
<b>9.3</b>	<b>Procedura guidata NIT</b> .....	<b>73</b>
<b>9.4</b>	<b>Elenco PID</b> .....	<b>81</b>
<b>10</b>	<b>Segnalazioni d'errore</b> .....	<b>83</b>
<b>11</b>	<b>Impostazioni tipiche (esempi)</b> .....	<b>85</b>
11.1	Uscita QAM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz) .....	85
11.2	Uscita COFDM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz) .....	87
11.3	Decodifica dei servizi (ORF Digital, transponder 11.303 MHz) .....	89

# 1 Informazioni sul presente manuale di istruzioni

## 1.1 Informazioni generali

USW 800 è il software indipendente dalla piattaforma per la configurazione semplice di impianti composti ciascuno da un massimo di due testate UFOmini.

Per poter trasmettere le modifiche di configurazione all'impianto è necessario che il computer su cui gira USW°800 sia collegato con un cavo di rete all'impianto UFOmini. Il collegamento può essere effettuato direttamente oppure mediante una rete LAN o WAN.

**Suggerimento** Gli impianti collegati al computer e pronti all'uso vengono di seguito denominati *impianti online*.  
La testata UFOmini viene di seguito denominata *testata*.

USW°800 supporta al momento i seguenti modelli UFOmini: UFO 83, UFO 83 CI, UFO 87, UFO 87 CI.

## 1.2 Contenuto

Le presenti istruzioni per l'uso contengono tutte le informazioni necessarie per l'installazione e l'uso del software USW°800. Per ogni ulteriore informazione, consultare le istruzioni dell'UFOmini disponibili sul sito [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com).

- Andare alla pagina [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com) ► Sat ► [Product Overview](#) ► [Signal processing/conversion](#) ► UFOmini.  
Alla pagina del prodotto del proprio UFOmini i documenti sono disponibili per essere scaricati.

**Suggerimento** Il software *USW 800* viene di seguito denominato solo *USW 800*.

## 1.3 Contrassegni

### 1.3.1 Simboli e avvertenze

---



Pericolo di danni a cose

---

**Suggerimento** Nota sull'installazione o sull'uso di USW°800 o sull'uso del manuale.

---

**Attenzione** Questa avvertenza indica un pericolo da cui possono scaturire danni a cose.

---

### 1.3.2 Contrassegni nel testo

---

*#command* Riga di comando, output di testo di un comando, contenuto di un file, ecc.

---

**Salva come...** Elementi di comando e scritte di USW 800.

---

**Start** Elementi di comando e scritte di Windows o Linux.

---

## 1.4 Abbreviazioni e termini tecnici

---

**Impianto** Il termine *impianto* indica un impianto UFOmini, composto da 1 o 2 testate. Tenere conto di quanto segue:

- Una testata è il master, detto anche **unità di base**.
- L'altra testata è lo slave, detto anche **unità di estensione**.
- Se un impianto è composto da una sola testata, si tratta sempre del master.
- Ogni testata contiene i componenti **centralina**, **trasmodulatore** e, come opzione, la **decodifica TS**.

---

**Uscita** L'uscita della testata emette, a seconda del modello, un segnale DVB-T o DVB-C (flusso di trasporto di uscita).

---

**Backend** Nel backend vengono impostati i parametri di uscita dei gruppi di canali.

---

**CAM** Il CAM (*Conditional Access Module*) è un decodificatore che mediante una smartcard decodifica di nuovo i segnali televisivi e radio codificati.

---

**CAT** La CAT (*Conditional Access Table*) descrive i sistemi di autorizzazione all'accesso contenuti nel flusso di trasporto e contiene informazioni per la decodificazione.

---

**CI** La CI (*Common Interface*) è un'interfaccia per moduli CA (CAM) conforme alle norme internazionali.

---

<b>Segnali DVB-S</b>	Vedere <i>ingresso 1 – 4</i> .
<b>Segnale DVB-T</b>	Vedere <i>ingresso 5</i> .
<b>Segnale DVB-C</b>	Vedere <i>ingresso 5 e uscita</i> .
<b>Finestra di modifica</b>	Nella finestra di modifica vengono impostati i parametri dei componenti.
<b>Ingresso 1 – 4</b>	Gli ingressi 1 – 4 della testata possono elaborare segnali DVB-S(2).
<b>Ingresso 5</b>	L'ingresso 5 della testata può elaborare un segnale DVB-T(2) o DVB-C (impostabile).
<b>Unità di estensione</b>	Vedere <i>impianto</i> .
<b>Frontend</b>	Nel frontend vengono impostati i parametri di ingresso dei gruppi di canali.
<b>Unità di base</b>	Vedere <i>impianto</i> .
<b>Componenti</b>	Vedere <i>impianto</i> .
<b>LCN</b>	<p>La LCN (<i>Logical Channel Numbering</i>) permette la creazione di una o più tabelle dei programmi per tipo di servizio con ordinamento impostabile. Le tabelle dei programmi possono essere usate dal ricevitore per mettere a disposizione dell'utente degli apparecchi terminali una tabella programmi preordinata adatta alla relativa rete (via cavo).</p> <p>Le tabelle dei programmi possono essere comodamente configurate sulla testata. Le informazioni LCN vengono inserite come informazioni supplementari nella NIT ed emesse da tutti i canali di uscita attivi. Per l'inserimento delle informazioni LCN sono disponibili più standard.</p>
<b>NIT</b>	La NIT ( <i>Network Information Table</i> ) è una tabella con informazioni sui canali di trasmissione di una rete (via cavo). Le informazioni contengono tutte le impostazioni necessarie, affinché un ricevitore possa ricevere un canale di trasmissione selezionato. La NIT permette al ricevitore di eseguire una ricerca programmi rapida e di trovare programmi sinora sconosciuti.
<b>PID</b>	<p>Il PID (<i>Packet IDentification</i>) è un numero di identificazione dei segnali video e audio nel flusso di dati DVB/MPEG-2. Esso permette un'assegnazione univoca per le trasmissioni video e audio ed è sempre associato alla PMT. Esempi di PID:</p> <p><i>PID PCR</i>: numero di identificazione per il segnale di sincronizzazione. Il PID-PCR nella maggior parte dei casi è identico al PID video.</p> <p><i>PID audio</i>: permette, ad esempio, di assegnare una determinata lingua a una trasmissione di un programma multilingue.</p>
<b>PMT</b>	La PMT ( <i>Program Map Table</i> ) contiene rimandi ai flussi video, audio e di dati di un programma. È sempre associata al PID.
<b>Cambio PMT</b>	Se un programma in uso cambia (ad esempio in caso di commutazione a una finestra regionale), cambia anche la PMT.

<b>SID</b>	Il SID è il numero di identificazione di un servizio.
<b>Centralina</b>	La centralina gestisce la comunicazione della testata con USW°800.
<b>Configurazione reale</b>	<p>La configurazione reale è memorizzata in un impianto reale, da cui può essere letta, modificata e reinviata all'impianto.</p> <p>Dopo la sua lettura, la configurazione reale di un impianto può essere salvata in un file di configurazione, diventando così una configurazione virtuale.</p>
<b>Trasmodulatore</b>	Il trasmodulatore converte i segnali d'ingresso in segnali di uscita.
<b>TS</b>	Abbreviazione di <i>Transport Stream</i> ( <i>flusso di trasporto</i> ); vedere anche <i>Impianto</i> e <i>Decodifica TS</i> .
<b>Decodifica TS</b>	La decodifica del flusso di trasporto decodifica uno o più programmi/ servizi codificati di un flusso di trasporto.
<b>Impianto UFOmini</b>	Vedere <i>impianto</i>
<b>VPN</b>	La VPN ( <i>Virtual Private Network</i> ) è un'interfaccia che permette una connessione sicura a un altro utente all'interno di una rete non sicura.
<b>Configurazione virtuale</b>	<p>La configurazione virtuale è una configurazione d'impianto che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● è stata appena ricreata in USW 800 oppure</li> <li>● è salvata in un file di configurazione oppure</li> <li>● è stata aperta da un file di configurazione.</li> </ul> <p>Se la configurazione virtuale viene inviata a un impianto online e viene salvata lì, diventa la configurazione reale.</p>

**Suggerimento** Vedere anche [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com) ► [Sat](#) ► [Lessico/glossarioGlossary](#).

## 2 Presupposti per il funzionamento

### 2.1 Requisiti minimi

#### Hardware

- Intel® Core™ 2 Duo CPU con frequenza di clock di almeno 2000 MHz (o CPU confrontabile)
- 2 GB RAM
- 150 MB memoria libera sul disco fisso
- Scheda grafica con almeno una delle seguenti risoluzioni:
  - 1280 x 960 pixel (formato 4:3)
  - 1366 x 768 pixel (formato 16:9)
  - 1280 x 800 pixel (formato 16:10)
- Rete Ethernet TCP/IP (connessione computer ⇄ impianto)

#### Sistema operativo

Microsoft Windows® XP / Vista™ / 7™ / 8™, Linux

#### Impostazioni del firewall

Nel firewall – in conformità ai *Protocolli e indirizzi usati* – deve essere abilitato quanto segue:

- Porta TCP: 9320
- Indirizzi Multicast:
  - IPv4: 224.0.0.251 (porta 5353)
  - IPv6: FF02::FB (porta 5353)

## 3 Installazione

### 3.1 Scaricamento di USW 800

Scaricare l'USW 800 da [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com) ▶ [Sat](#) ▶ [Product Overview](#)[Product Overview](#) ▶ [Signal processing/conversion](#)[Signal processing/conversion](#) ▶ [Management software](#) ▶ [USW 800/to product pageto product page](#) ▶ [Downloads](#).

### 3.2 Installazione di USW 800

#### 3.2.1 Windows

**Suggerimento** Istruzioni per l'installazione di USW°800 in Windows:

- A partire da Windows Vista, per installare un'applicazione nella directory **Programmi** sono necessari i diritti di amministratore. Per USW°800 la procedura è consigliata solo se il software va messo a disposizione di *tutti* gli utenti del computer.
- Dopo l'installazione, per l'avvio di USW°800 i diritti di amministratore sono necessari solo se è necessario usare la funzione *Ricerca di aggiornamenti dei programmi in corso...*; vedere 7.3.2, pag. 32.
- Se USW°800 è usato solo dall'utente temporaneamente collegato, allora è possibile installarlo in una directory per la quale solo l'utente temporaneamente collegato possiede diritti di scrittura.

▶ Avviare il programma di installazione [usw800\\_<Numero versione>.exe](#) e seguire le istruzioni sullo schermo.

#### 3.2.2 Linux

1. Immettere nella console `chmod +x usw800_Linux_<Numero versione>.sh`, per assegnare allo script di installazione il diritto di esecuzione.
2. Avviare il programma di installazione [usw800\\_Linux\\_<Numero versione>.sh](#) e seguire le istruzioni sullo schermo.

⇒ Indicare la directory in cui copiare i file necessari per l'avvio del programma. Accertarsi di possedere i diritti necessari per questa directory.

**Nota**

Se non si dispone dei diritti necessari, non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

⇒ In ambiente Linux al momento l'icona non viene copiata automaticamente né sul desktop né nel menu di avvio. L'icona **USW800.desktop** può tuttavia essere copiata manualmente dalla directory di installazione.

### 3.3 Cablaggio

Collegare il computer all'impianto come descritto nelle istruzioni della testata.

### 3.4 Connessione di rete computer ⇄ impianto

#### 3.4.1 Protocolli e indirizzi usati

Per la comunicazione di rete con l'USW 800 la testata master usa i seguenti protocolli e indirizzi:

Protocollo	Porta	Descrizione
TCP	9320	Per la comunicazione tra USW 800 e l'impianto.
DNS-SD tramite mDNS	5353	Pubblicazione del servizio tramite indirizzi Multicast (IPv4: 224.0.0.251, IPv6: FF02::FB)

#### 3.4.2 Connessione di rete locale

**Suggerimento** L'impostazione della connessione di rete locale richiede conoscenze da esperti ed è descritta nel capitolo *Impostazioni per esperti* al paragrafo 9.2, pag. 67succ.

#### 3.4.3 Collegamento Internet (accesso remoto al master)



##### Attenzione

L'impianto non dispone di una protezione contro gli accessi non autorizzati né di una connessione sicura. Proteggere l'impianto dagli accessi non autorizzati al momento di collegarlo a Internet. Usare a questo scopo un router che supporta reti private virtuali (VPN).

Per informazioni sulla configurazione delle VPN, consultare il manuale del router DSL/modem via cavo.

Per accedere alla testata master da Internet è necessario che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- La testata master deve essere collegata a Internet tramite router.
- Il router deve essere raggiungibile mediante un indirizzo IP pubblico fisso o un nome di dominio.
- Il server DHCP – nella maggior parte dei casi integrato nel router – deve assegnare alla testata master un indirizzo IP fisso. L'indirizzo MAC necessario allo scopo si trova sulla targhetta della testata master.

**Suggerimento** In una VPN la ricerca automatica degli impianti e l'impostazione della configurazione di rete probabilmente non funzionano. La connessione deve quindi essere realizzata mediante un indirizzo IP fisso noto della testata master.

## 4 Avvio di USW 800

### Windows

1. Avviare USW 800 in uno dei seguenti modi:
  - Menu di avvio: **Programmi** ▶ **Kathrein** ▶ **USW800** o
  - nella directory di installazione<sup>1)</sup>: doppio clic su **usw800.exe**.
 ⇒ Viene visualizzata la finestra di dialogo nella Fig. 1.
2. Se necessario, togliere la spunta da **Visualizza la finestra di dialogo ad ogni avvio dell'applicazione**.
  - ⇒ La spunta può essere reinserita dal menu principale.
3. Selezionare **UFomini** e confermare con **OK**.
  - ⇒ Viene visualizzata l'interfaccia utente di USW 800 (Fig. 2).

### Linux

1. Avviare USW 800 in uno dei seguenti modi:
    - doppio clic su uno dei file **USW800.desktop** o **usw800** nella directory di installazione.
    - Immettere dalla console uno dei seguenti comandi:
      - ~ `./usw800` (nella directory di installazione)
      - ~ `<Directory di installazione>/usw800` (in qualsiasi posizione)
 ⇒ Viene visualizzata la finestra di dialogo nella Fig. 1.
  2. Se necessario, togliere la spunta da **Visualizza la finestra di dialogo ad ogni avvio dell'applicazione**.
    - ⇒ La spunta può essere reinserita dal menu principale.
  3. Selezionare **UFomini** e confermare con **OK**.
    - ⇒ Viene visualizzata l'interfaccia utente di USW 800 (Fig. 2).
- <sup>1)</sup> La directory di installazione è stata definita durante l'installazione.



Fig. 1: Selezione del sistema dopo l'avvio di USW 800

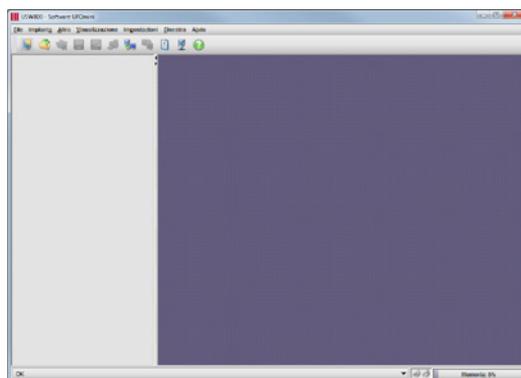


Fig. 2: Interfaccia utente di USW 800 dopo il primo avvio

### Temi connessi

Opzioni di avvio di USW 800, pag. 36

## 5 Casi applicativi tipici

### 5.1 Panoramica

La configurazione di un impianto può essere realizzata come segue con o senza un impianto realmente collegato.

#### **Se l'impianto è collegato al computer (impianto online), la configurazione reale dell'impianto**

- può essere letta dall'impianto stesso e
  - salvata in un file di configurazione;
  - modificata, per poi inviarla all'impianto;
  - modificata, per poi salvarla in un file di configurazione;
- sovrascritta con un file di configurazione salvato in precedenza.

#### **Se nessun impianto è collegato al computer, una configurazione virtuale dell'impianto può essere**

- ricreata, modificata e salvata in un file di configurazione<sup>1)</sup>;
- aperta da un file di configurazione esistente, modificata e salvata in un file di configurazione<sup>1)</sup>.

<sup>1)</sup> La configurazione salvata può essere trasmessa all'impianto in un secondo momento.

### 5.2 Procedura

#### **Lettura, modifica e invio online della configurazione reale**

- ✓ Un impianto online è collegato al computer.

Fasi	Ulteriori informazioni
1. Selezionare <a href="#">Impianto</a> ► <a href="#">Leggi impianto</a> , per leggere la configurazione reale di un impianto online.	<i>Impianto</i> , pag. 27succ.
2. Modificare la configurazione. Per i parametri speciali, consultare le note del punto 5.3, pag. 15.	<i>Finestra di modifica Trasmodulatore/decodifica TS</i> , pag. 42succ.
3. Inviare la configurazione modificata all'impianto.	<i>Funzioni base</i> , pag. 43

### Lettura, modifica e salvataggio online della configurazione reale

✓ Un impianto online è collegato al computer.

Fasi	Ulteriori informazioni
1. Selezionare <b>Impianto</b> ► <b>Leggi impianto</b> , per leggere la configurazione reale di un impianto online.	<i>Impianto</i> , pag. 27succ.
2. Modificare la configurazione in caso di necessità. Per i parametri speciali, consultare le note del punto 5.3, pag. 15.	<i>Finestra di modifica Trasmulatore/decodifica TS</i> , pag. 42succ.
3. Selezionare <b>File</b> ► <b>Salva in</b> , per salvare la configurazione in un file di configurazione.	<i>File</i> , pag. 25

### Creazione e salvataggio della configurazione virtuale

Fasi	Ulteriori informazioni
1. Creare una nuova configurazione virtuale selezionando <b>Impianto</b> ► <b>Crea unità base</b> , quindi selezionare il tipo di impianto da creare.	<i>Barra dei simboli</i> , pag. 18
2. Selezionare <b>Impianto</b> ► <b>Crea unità di estensione</b> e quindi il tipo di unità di estensione, se l'impianto è composto da 2 testate.	<i>Impianto</i> , pag. 27succ.
3. Modificare la configurazione in caso di necessità. Per i parametri speciali, consultare le note del punto 5.3, pag. 15.	<i>Finestra di modifica Trasmulatore/decodifica TS</i> , pag. 42succ.
4. Selezionare <b>File</b> ► <b>Salva in</b> , per salvare la configurazione in un file di configurazione.	<i>File</i> , pag. 25

### Apertura, modifica e invio della configurazione virtuale

✓ Un impianto online è collegato al computer.

Fasi	Ulteriori informazioni
1. Selezionare <b>File</b> ► <b>Apri impianto</b> e aprire un file di configurazione (configurazione virtuale).	<i>File</i> , pag. 25
2. Modificare la configurazione in caso di necessità. Per i parametri speciali, consultare le note del punto 5.3, pag. 15.	<i>Finestra di modifica Trasmulatore/decodifica TS</i> , pag. 42succ.
3. Selezionare <b>Impianto</b> ► <b>Invia impianto</b> , per leggere la configurazione reale di un impianto online.	<i>Impianto</i> , pag. 27succ.

## 5.3 Impostazioni tipiche

Nel paragrafo *Impostazioni tipiche (esempi)* è possibile trovare i seguenti esempi applicativi:

- *Uscita QAM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz), pag. 85succ.*
- *Uscita COFDM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz), pag. 87succ.*
- *Decodifica dei servizi (ORF Digital, transponder 11.303 MHz), pag. 89succ.*

## 6 Interfaccia utente

La Fig. 3 fornisce una panoramica delle aree dell'interfaccia utente. Le aree che necessitano di spiegazione sono descritte di seguito singolarmente. Il menu principale è descritto in un capitolo specifico.

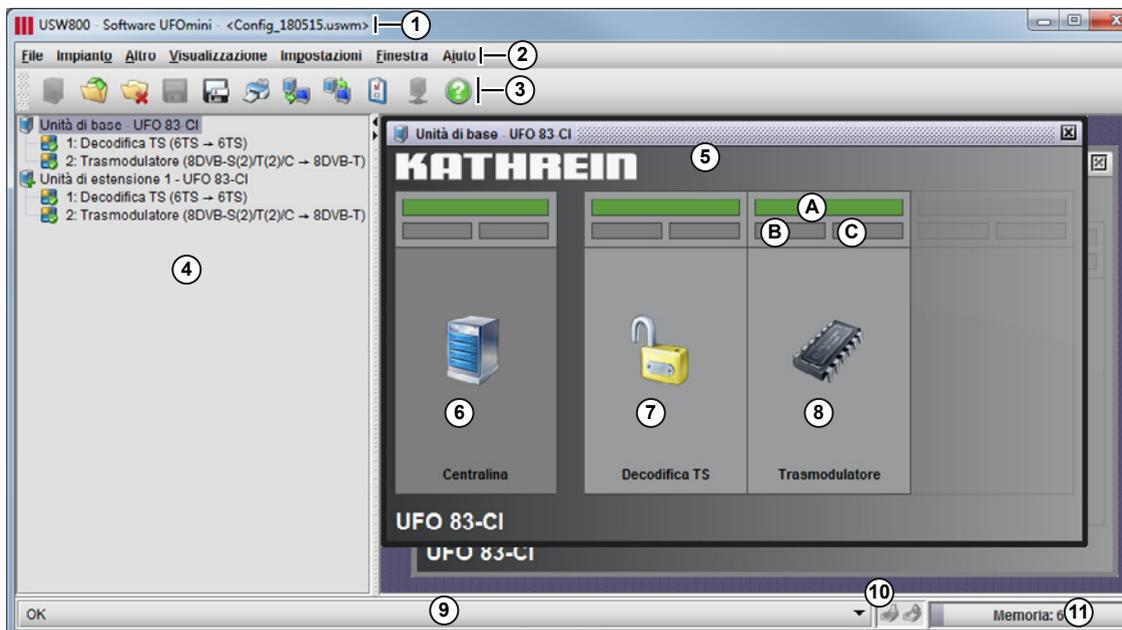


Fig. 3: Interfaccia utente di USW 800

- 
- ① **Titolo della finestra** composto da **USW 800 - Software UFOmini** "Commento"<sup>1)</sup> <Nome file><sup>2)</sup>.
- 
- ② **Menu principale**
- 
- ③ **Barra dei simboli** per comandi di uso frequente.
- 
- ④ **Albero di navigazione** per la modifica dei componenti di un impianto.  
**Unità di base - UFOxx** e **Unità di estensione 1 - UFOxx** indicano ciascuno una testata. Il **trasmodulatore** e la **decodifica TS**<sup>3)</sup> sono i componenti della testata.
- Con il tasto destro del mouse su una testata/un componente è possibile aprire un menu contestuale.
  - Con un doppio clic
    - su un'unità di base/di estensione si apre la finestra ⑤;
    - su un componente si apre la finestra di modifica.
- 
- ⑤ Finestra con la visualizzazione dei componenti contenuti nella testata.
-

---

⑥ ⑦ **Componenti centralina** ⑥, **trasmodulatore** ⑦ e **decodifica TS**<sup>3)</sup> ⑧ della testata selezionata nell'albero di navigazione.

- Con il tasto destro del mouse su un componente è possibile aprire un menu contestuale.
  - Il doppio clic su un componente apre la finestra delle proprietà/di modifica.
- I campi di stato ④, ⑤ e ⑥ sono descritti nel paragrafo 6.4.1, pag. 22.

---

⑨ **Indicazione di stato** con messaggi sulle operazioni in esecuzione o avvisi.

- Un clic sull'indicazione di stato apre l'elenco dei messaggi precedenti.

---

⑩ **Indicazione del traffico dati**

Il simbolo a sinistra si illumina: USW°800 sta ricevendo dati dall'impianto.

Il simbolo a destra si illumina: USW°800 sta inviando dati all'impianto.

---

⑪ **Consumo di memoria** di USW 800. La finestra a comparsa con informazioni rapide riporta i dettagli.

---

<sup>1)</sup> Il commento dell'impianto è tra virgolette. Il commento viene visualizzato solo se USW°800 è collegato a un impianto che contiene un commento. Può essere modificato dalla voce **Cablaggio impianti**.

<sup>2)</sup> Il nome del file di configurazione corrente è tra parentesi angolari. Il nome viene visualizzato solo se è stato caricato un file di configurazione o se la configurazione dell'impianto letto è stata salvata in un file.

<sup>3)</sup> Solo per UFO 8x CI.

## ***Temi connessi***

*Menu principale*, pag. 25succ.

*Barra dei simboli*, pag. 18

*Albero di navigazione*, pag. 19

*Menu contestuale*, pag. 20

*Campi di stato*, pag. 22

*Centralina*, pag. 23

*Trasmodulatore*, pag. 24 e *Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

*Decodifica TS*, pag. 24 e *Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57

Finestra di modifica: *Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

Finestra di modifica: *Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57

*Cablaggio degli impianti*, pag. 67

## **6.1 Menu principale**

Vedere *Menu principale*, pag. 25succ.

## 6.2 Barra dei simboli

La barra dei simboli  (Fig. 3, pag. 16) permette l'accesso rapido ai comandi di uso più frequente del menu principale. Se il puntatore del mouse si trova sopra uno dei simboli, dopo 1 secondo viene visualizzata una breve descrizione del comando corrispondente. La barra dei simboli contiene i seguenti simboli:

	Crea una nuova configurazione d'impianto <sup>1)</sup> .		Legge la configurazione di un impianto online.
	Apri una configurazione d'impianto esistente.		Invia la configurazione attuale a un impianto online.
	Chiude l'attuale configurazione d'impianto.		Configura USW <sup>o</sup> 800.
	Salva l'attuale configurazione d'impianto.		Configura il cablaggio degli impianti.
	Salva l'attuale configurazione d'impianto con un nome nuovo.		Apri il manuale.
	Stampa la configurazione attuale.		

- <sup>1)</sup> Viene visualizzata una finestra di dialogo per la selezione del tipo di testata (Fig. 4, pag. 18):  
 Se la configurazione è nuova (vuota), nella finestra di dialogo selezionare l'unità di base.  
 Se un'unità di base è già presente, selezionare nella finestra di dialogo l'unità di estensione.

**Suggerimento** Illustrare l'impianto reale nella configurazione e selezionare il tipo di UFOmini giusto. Diversamente non è possibile trasmettere la configurazione all'impianto.

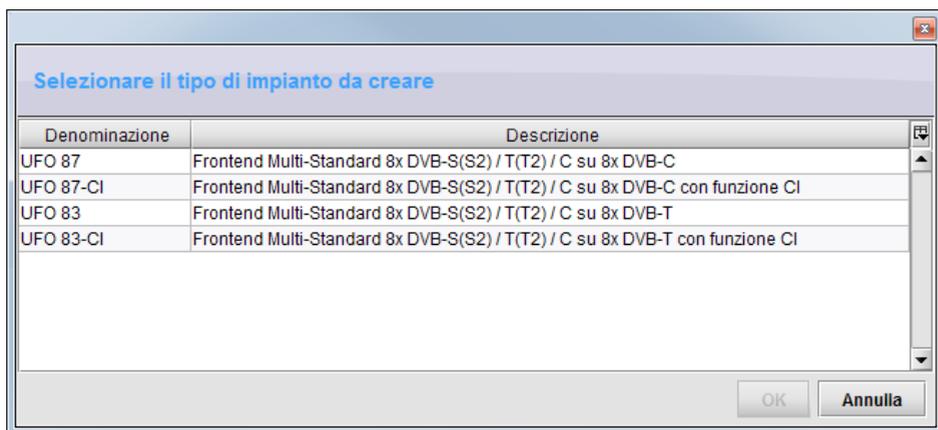


Fig. 4: Finestra di dialogo per la selezione di un tipo di testata

## ***Temi connessi***

*Menu principale*, pag. 25succ.

Lettura della configurazione: *Impianto*, pag. 27succ.

Modifica della configurazione: *Componenti*, pag. 22succ.

*Cablaggio degli impianti*, pag. 67

## **6.3 Albero di navigazione**

### **6.3.1 Informazioni generali**

- L'albero di navigazione ④ (Fig. 3, pag. 16) mostra la configurazione dell'impianto.
- La configurazione comprende 1 o 2 testate e i relativi componenti.
- Il tasto destro del mouse permette di aprire il menu contestuale per la modifica della configurazione della testata e dei relativi componenti.
- Il doppio clic su una testata (unità di base o di estensione)
  - cambia la visualizzazione dei componenti contenuti (che vengono visualizzati/nascosti);
  - apre la finestra con la visualizzazione dei componenti contenuti (⑥ ⑦ ⑧ nella Fig. 3).
- Il doppio clic su un componente apre la relativa finestra di modifica.

## ***Temi connessi***

Finestra di modifica: *Componenti*, pag. 22succ.

Finestra di modifica: *Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

Finestra di modifica: *Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57

### **6.3.2 Simboli di stato**

I simboli seguenti dell'albero di navigazione indicano lo stato della testata e dei relativi componenti:



Il componente è disponibile e funziona senza errori.



Nella lettura o nella comunicazione con il componente si è verificato un errore di connessione.



Il componente è stato aggiunto manualmente.



Non è stato trovato nessun plug-in per il componente. L'aggiornamento di USW°800 potrebbe risolvere il problema.



Il componente è presente e funziona in linea di principio senza errori. Il firmware è però obsoleto e non soddisfa più i requisiti minimi. Si consiglia di aggiornare il firmware.

**Temi connessi**

Aggiornamento del firmware, pag. 30

Segnalazioni d'errore, pag. 83

### 6.3.3 Menu contestuale

Il menu contestuale comprende voci diverse a seconda che la configurazione

- sia stata letta da un impianto online;
- sia stata caricata da un file di configurazione;
- sia stata ricreata.

Vedere in proposito la Tab. 1 e la Tab. 2.

#### La configurazione è stata letta

Voce di menu	Il tasto destro del mouse è stato premuto su	Descrizione
Ripristino delle impostazioni di fabbrica	Componente <sup>2)</sup>	Ripristina l'impostazione di fabbrica della configurazione del componente.
Esegui Power-On Reset (POR)	Componente <sup>2)</sup>	Il componente esegue il riavvio e i dati non salvati vanno persi.
Copia proprietà	Componente <sup>2)</sup>	Copia la configurazione del componente nella memoria intermedia. <sup>3)</sup>
Aggiungi proprietà	Componente <sup>2)</sup>	Sovrascrive la configurazione del componente con quella dalla memoria intermedia. <sup>3)</sup>
Proprietà	Componente <sup>2)</sup>	Apri la finestra di modifica per l'impostazione dei parametri dei componenti.

Tab. 1: Voci del menu contestuale quando la configurazione dell'impianto viene letta

## La configurazione è stata caricata o ricreata

Voce di menu	Il tasto destro del mouse è stato premuto su	Descrizione
Cancella unità	Testata <sup>1)</sup>	Elimina la testata selezionata dalla configurazione.
Cancella tutto	Testata <sup>1)</sup>	Elimina tutte le testate dalla configurazione.
Ricarica	Componente <sup>2)</sup>	Ripristina l'impostazione di fabbrica della configurazione di un componente <i>ricreato</i> o ricarica l'ultima configurazione salvata di un componente <i>caricato</i> .
Copia proprietà	Componente <sup>2)</sup>	Vedere descrizione in Tab. 1, pag. 20.
Aggiungi proprietà	Componente <sup>2)</sup>	Vedere descrizione in Tab. 1.
Proprietà	Componente <sup>2)</sup>	Vedere descrizione in Tab. 1.

Tab. 2: Voci del menu contestuale quando la configurazione dell'impianto viene ricreata o caricata di nuovo

- 1) Testata **unità di base - UFO8x** o **unità di estensione - UFO8x**
- 2) Componente **decodifica TS** o **trasmodulatore**
- 3) Note sulla trasmissione delle proprietà:
  - I moduli con proprietà simili in questo modo possono essere configurati rapidamente.
  - Le proprietà possono essere trasmesse solo tra moduli compatibili. *Compatibili* significa che il modulo di destinazione è identico al modulo sorgente o presenta compatibilità ascendente/discendente con quest'ultimo.
  - La trasmissione delle proprietà funziona anche tra più istanze avviate di USW°800 (accertarsi che la versione sia la stessa).

### **Temì connessi**

*Casi applicativi tipici*, pag. 13

*Barra dei simboli*, pag. 18

Lettura/invio/creazione della configurazione: *Impianto*, pag. 27

Caricamento/salvataggio della configurazione: *File*, pag. 25

Finestra di modifica per l'impostazione dei parametri del trasmodulatore: *Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

Finestra di modifica per l'impostazione dei parametri di decodifica: *Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57.

## 6.4 Componenti

### 6.4.1 Campi di stato

I campi di stato dei componenti hanno i seguenti significati:

Campo	Colore	Stato
Ⓐ	verde	nessun errore
	verde-arancione	Firmware obsoleto
	rosso	Nella lettura o nella comunicazione con il componente si è verificato un errore.
Ⓑ	verde	Il componente sta ricevendo dati
Ⓒ	rosso	Il componente sta inviando dati

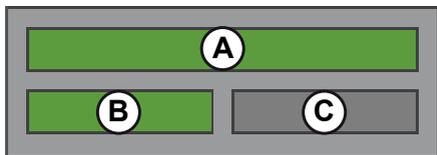


Fig. 5: Campi di stato dei componenti

#### ***Temi connessi***

Campi di stato dei componenti: Ⓐ, Ⓑ e Ⓒ nella Fig. 3, pag. 16

## 6.4.2 Centralina

La centralina è l'interfaccia di comunicazione tra USW°800 e l'impianto. Le proprietà della centralina non sono modificabili e possono essere solo visualizzate. Per richiamare la finestra con le proprietà procedere come segue:

- doppio clic sulla centralina
- Voce di menu **Proprietà** nel menu contestuale della centralina

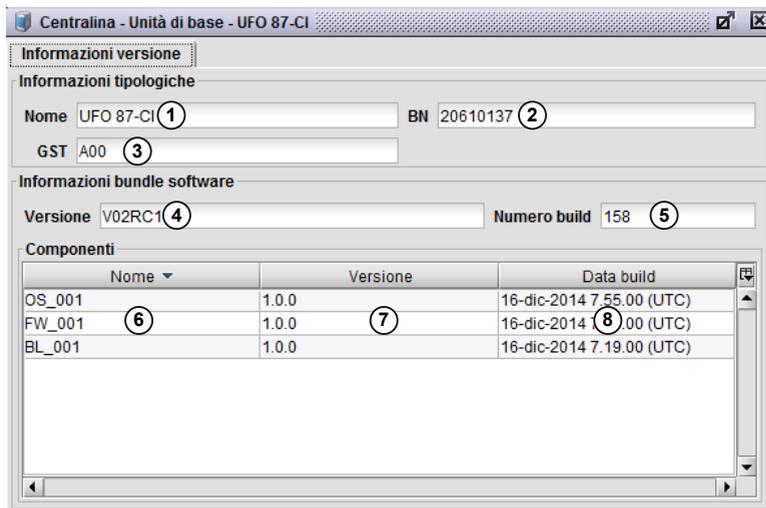


Fig. 6: Proprietà della centralina

- 
- ① Denominazione del tipo di testata
- 
- ② Numero di listino Kathrein della testata
- 
- ③ Versione dell'hardware della testata
- 
- ④ Versione del firmware della testata
- 
- ⑤ Numero build del firmware
- 
- ⑥ – ⑧ Informazioni dettagliate sui singoli componenti del firmware
- 

### ***Temi connessi***

Centralina sull'interfaccia utente: ⑥ nella Fig. 3, pag. 16.

Funzioni della centralina: vedere la documentazione della testata.

### 6.4.3 Trasmodulatore

Le proprietà del trasmodulatore possono essere modificate dalla relativa finestra di modifica.

***Temi connessi***

*Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

### 6.4.4 Decodifica TS

Le proprietà della decodifica TS possono essere modificate dalla relativa finestra di modifica.

***Temi connessi***

*Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57

## 7 Menu principale

- Suggerimento**
- Per alcuni elementi è disponibile una finestra a comparsa con informazioni rapide per l'utilizzo, visualizzata quando il puntatore del mouse si trova sopra uno di essi.
  - Alcune delle voci del menu principale richiedono conoscenze da esperti, descritte nel capitolo 9, pag. 66succ.

### 7.1 File



Fig. 7: Menu principale **File**

- ① Apre un file di configurazione per la modifica.<sup>1)</sup>
- ② Sovrascrive il file aperto in precedenza con ① con le impostazioni attuali.
- ③ Salva una configurazione di nuova creazione o una aperta in precedenza con ① in un file di configurazione con un nome nuovo.
- ④ Chiude l'attuale configurazione:
  - Una configurazione virtuale viene chiusa senza domanda, se le modifiche eseguite nella finestra di modifica non sono state confermate.
  - Alla chiusura di una configurazione reale viene sempre visualizzata una domanda da confermare.

- ⑤ Esporta la configurazione attuale in formato PDF. Si apre la finestra di dialogo **Esporta come PDF** per l'immissione di informazioni supplementari (Fig. 8). Il PDF creato contiene in particolare l'assegnazione dei transponder ai gruppi di canali.
  - ⑥ Stampa la configurazione attuale. Si apre la finestra di dialogo **Stampa**. Vale inoltre quanto detto al punto ⑤.
  - ⑦ Elenco delle ultime configurazioni reali aperte degli impianti online.
  - ⑧ Chiude USW°800. Per la configurazione attuale vale quanto detto al punto ④.
- 1) Se si apre una configurazione virtuale che concorda con la configurazione di un impianto online, i valori dei parametri che richiedono una connessione all'impianto online *non* vengono comunque visualizzati. Questo riguarda soprattutto gli elenchi di programmi, lingue e sottotitoli dei componenti dei transcoder, ma anche la visualizzazione della riserva C/N e dello stato di blocco.

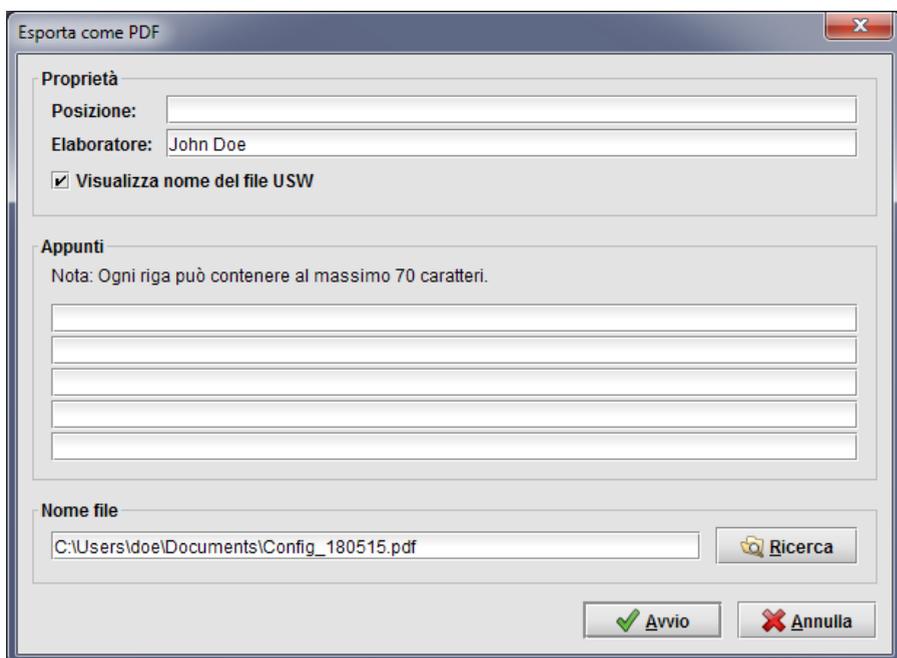


Fig. 8: Finestra di dialogo **Esporta come PDF**

### ***Temì connessi***

Finestra di modifica: *Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

Finestra di modifica: *Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57

Conferma delle modifiche nella finestra di modifica: ① e ② in *Funzioni base*, pag.43

## 7.2 Impianto



Fig. 9: Menu principale **Impianto**

- 
- ① Apre la finestra **Leggi impianto** (Fig. 10, pag. 28).  
Il doppio clic su un impianto attualmente trovato nell'elenco<sup>①</sup> (Fig. 10) o su un impianto noto nell'elenco<sup>②</sup> permette di leggere la configurazione dell'impianto online<sup>1)</sup> e di visualizzarne graficamente i componenti sull'interfaccia utente. La configurazione dei componenti può a questo punto essere modificata.  
Le altre funzioni della finestra **Leggi impianto** sono identiche alle funzioni delle finestre *Impianti trovati in rete* e *Impianti noti*.
- 
- ② Apre la finestra **Invia impianto** (Fig. 10, pag. 28). La voce di menu è disponibile solo se in precedenza è stato aperto un file di configurazione o è stata creata una nuova configurazione.  
Il doppio clic su un impianto attualmente trovato nell'elenco<sup>①</sup> (Fig. 10) o su un impianto noto nell'elenco<sup>②</sup> permette di inviare la configurazione attuale a tale impianto (online)<sup>1)</sup>. A essere inviati sono solo i dati dei moduli che concordano con l'impianto. Successivamente viene visualizzata una finestra di dialogo con le seguenti informazioni sui moduli (Fig. 11, pag. 28):
- moduli per i quali la trasmissione dei dati è riuscita;
  - moduli per i quali la trasmissione dei dati non è riuscita;
  - moduli incompatibili e, fra questi, quelli presenti nella configurazione e nell'impianto online.
- 
- ③ **Crea unità base**: crea l'unità di base (master), se non è aperta nessuna configurazione.  
**Crea unità di estensione**: crea l'unità di estensione (slave), se è aperta una configurazione virtuale che contiene solo il master.
- 
- ④ Elenco degli ultimi impianti online letti.
- 

<sup>1)</sup> Comando alternativo: selezionare un impianto dell'elenco<sup>①</sup> o<sup>②</sup> (Fig. 10) e avviare il processo con **OK**.

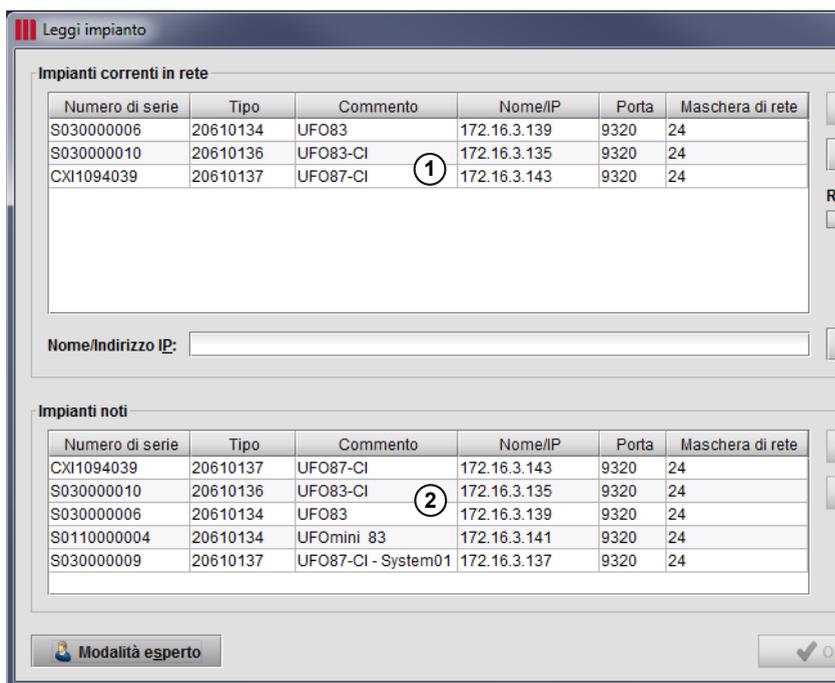


Fig. 10: Finestra **Leggi impianto**

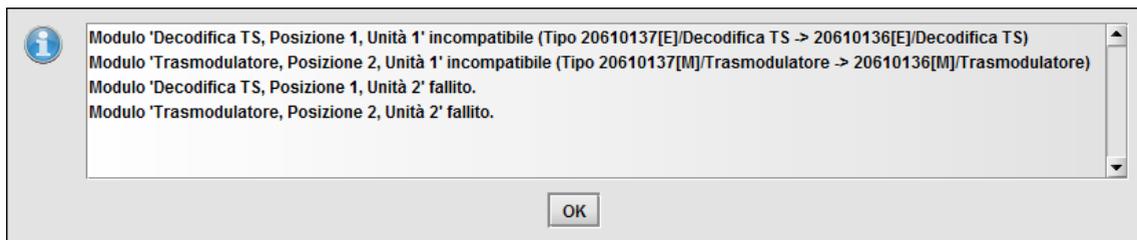


Fig. 11: informazioni sui moduli dopo l'invio della configurazione attuale a un impianto online

## **Temi connessi**

Visualizzazione grafica dei componenti sull'interfaccia utente: vedere ⑥ ⑦ ⑧ in Fig. 3, pag. 16

Finestra *Impianti trovati in rete*, pag. 68

Finestra *Impianti noti*, pag. 72

## 7.3 Altro

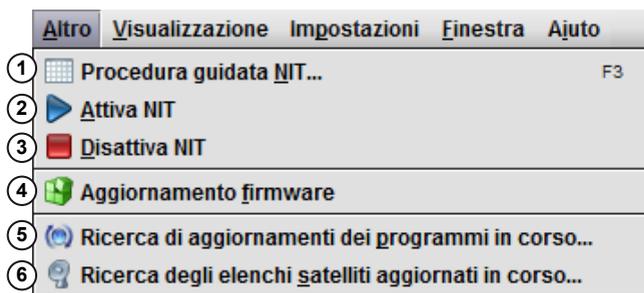


Fig. 12: Menu principale **Altro**

- ① Avvia la procedura guidata NIT.<sup>1)</sup>
- ② Attiva la NIT, affinché sia contenuta nel flusso di trasporto di uscita.<sup>1)</sup>
- ③ Disattiva la NIT, affinché *non* sia contenuta nel flusso di trasporto di uscita.<sup>1)</sup>
- ④ Aggiorna il firmware delle testate.<sup>1)</sup>
- ⑤ Aggiorna USW 800.<sup>2)</sup>
- ⑥ Aggiorna l'elenco satelliti di USW 800.<sup>2)</sup>

<sup>1)</sup> La funzione è disponibile solo per gli impianti online e viene eseguita automaticamente per tutte le testate dell'impianto.

<sup>2)</sup> La funzione richiede una connessione Internet.

### **Temi connessi**

*Procedura guidata NIT...*, pag. 73

*Aggiornamento del firmware*, pag. 30

*Ricerca di aggiornamenti dei programmi in corso...*, pag. 32

*Ricerca degli elenchi satelliti aggiornati in corso...*, pag. 32

### 7.3.1 Aggiornamento del firmware

**Per aggiornare il software di un impianto online procedere come indicato di seguito**

1. Aprire la finestra con le proprietà della centralina, selezionare la scheda **Informazioni versione** e annotare la versione del firmware (campo **Versione**).
2. Andare alla scheda **Download** sulla pagina prodotto del proprio tipo di UFOmini. Confrontare la versione del download con quella annotata in precedenza.
3. Se necessario, scaricare il firmware.
4. Selezionare **Altro** ▶ **Aggiornamento firmware**.
  - ⇒ Se è disponibile un impianto online, confermare la chiusura di tutte le finestre. Se non è disponibile nessun impianto online, stabilire una connessione nella finestra **Leggi impianto** (visualizzata automaticamente).  
Viene visualizzata la finestra **Aggiornamento firmware** (Fig. 13, pag. 31).
5. Premere **File** ① (Fig. 13) e scegliere il file **\*.kub** del firmware scaricato.
  - ⇒ Il nome del file viene visualizzato in ③.
6. La finestra a comparsa con informazioni rapide ⑧ contiene le informazioni sulla versione della testata ⑥ e dei relativi componenti ⑦.
7. Spostarsi tra le schede **Stato** ⑩ e **Kub Info** ⑨ per passare dalle informazioni sulla versione dell'impianto online a quelle sul file del firmware scaricato e viceversa (Fig. 14).
8. Premere **Avvio** ②.
  - ⇒ L'installazione ha inizio:
    - ~ il LED di stato delle testate lampeggia in verde.
    - ~ Il progresso dell'installazione e le informazioni sull'andamento sono visualizzati in ④ e ⑤, nonché nelle colonne ① e ②.
    - ~ L'installazione può essere interrotta con ②.
  - ⇒ Il LED di stato delle testate smette di lampeggiare, non appena l'aggiornamento termina e le testate hanno completato il riavvio.
  - ⇒ Dopo l'aggiornamento l'impianto viene letto di nuovo.

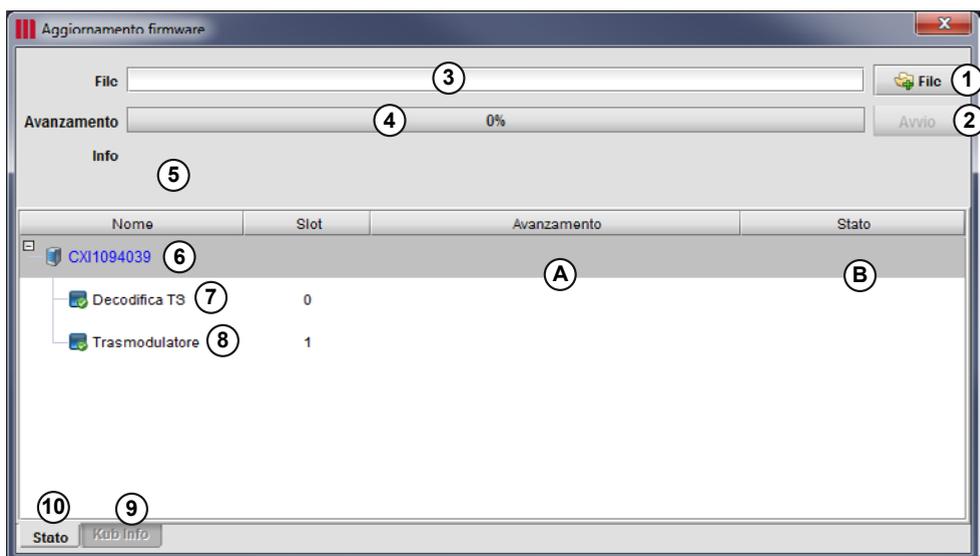


Fig. 13: finestra **Aggiornamento firmware**, scheda **Stato**

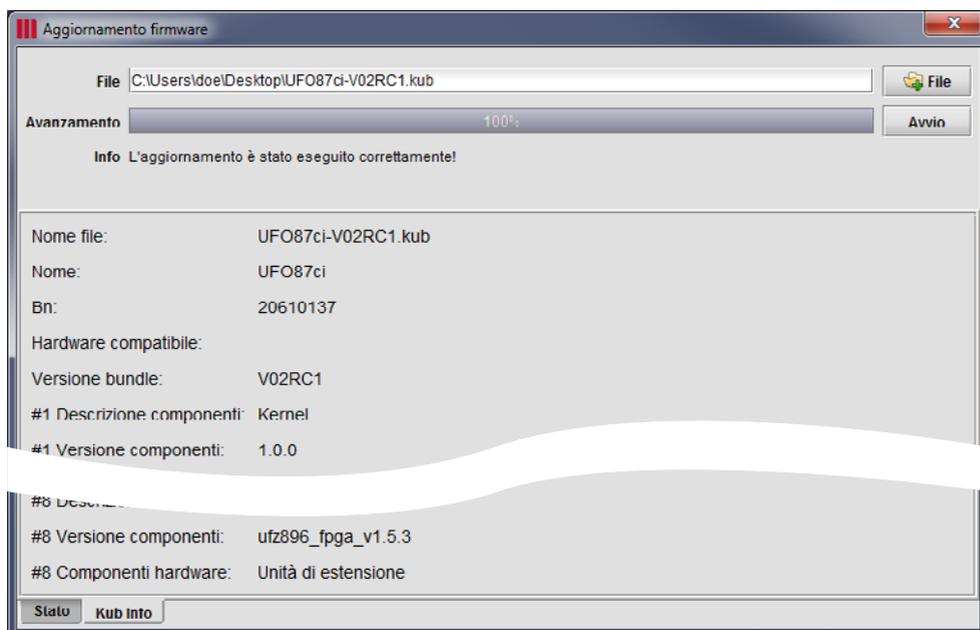


Fig. 14: finestra **Aggiornamento firmware**, scheda **Kub Info**

### ***Temi connessi***

Pagina prodotto di UFOmini su [www.kathrein.com](http://www.kathrein.com): *Contenuto*, pag. 4

Lettura dell'impianto: *Impianto*, pag. 27

Visualizzazione delle proprietà della centralina: *Centralina*, pag. 23

## 7.3.2 Ricerca di aggiornamenti dei programmi in corso...

Per l'aggiornamento di USW 800 procedere come segue

1. Selezionare [Altro](#) ▶ [Ricerca di aggiornamenti dei programmi in corso...](#) .  
⇒ Viene visualizzata la finestra [Programma di aggiornamento - USW 800](#).
2. Premere [Continua](#) > .  
⇒ Seguire le istruzioni sullo schermo.

In alternativa gli aggiornamenti possono essere scaricati dalla pagina prodotto di USW°800; vedere 3.1, pag. 9.

Il numero della versione attuale di USW 800 per il confronto si trova sotto [Aiuto](#) ▶ [Informazioni su USW 800...](#) ▶ scheda [Informazioni su](#).

### ***Temi connessi***

Dati sulla versione di USW 800: *Aiuto*, pag. 41

Diritti necessari per la ricerca di aggiornamenti dei programmi: *Windows*, pag. 9

## 7.3.3 Ricerca degli elenchi satelliti aggiornati in corso...

Per l'aggiornamento dell'elenco satelliti procedere come segue

1. Selezionare [Altro](#) ▶ [Ricerca degli elenchi satelliti aggiornati in corso...](#) .  
⇒ Viene visualizzata la finestra [Programma di aggiornamento - USW 800](#).
2. Premere [Continua](#) > .  
⇒ Seguire le istruzioni sullo schermo.

## 7.4 Visualizzazione

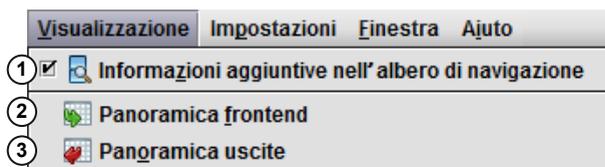


Fig. 15: Menu principale **Visualizzazione**

- 
- ① Attiva/disattiva le informazioni supplementari nell'albero di navigazione sui frontend e backend dei componenti.

---

  - ② Apre la finestra **Panoramica frontend** per una panoramica delle principali impostazioni frontend (Fig. 16, pag. 34). Per l'uso vale quanto segue:
    - Le schede ① **Tutti**, **DVB-S** (ingresso 1 – 4) e **DVB-C** (ingresso 5) mostrano i relativi contenuti.
    - Facendo doppio clic su una riga elenco ② si apre la finestra di modifica, scheda **Frontend** con il gruppo di canali adatto.
    - Facendo clic sull'intestazione della colonna ③ l'elenco viene ordinato.
    - Il configuratore delle colonne ④ permette di
      - visualizzare/nascondere qualsiasi colonna;
      - salvare/caricare l'impostazione degli elenchi modificata o di caricare le impostazioni standard<sup>1)</sup>;
      - visualizzare/nascondere le barre di scorrimento orizzontali<sup>2)</sup>;
      - adeguare in misura proporzionale la larghezza di tutte le colonne o di una selezionata<sup>3)</sup>.

Vedere in proposito Fig. 18, pag. 34.

---

  - ③ Apre la finestra **Panoramica uscite** per una panoramica delle principali impostazioni backend (Fig. 17, pag. 34). L'uso è analogo a quello degli elenchi delle impostazioni frontend, con la seguente *eccezione*:  
Se dopo la modifica della frequenza (nella finestra di modifica) sussiste un conflitto con altre uscite, nell'elenco i valori di frequenza interessati vengono visualizzati in rosso.

---

<sup>1)</sup> Salvataggio dell'impostazione degli elenchi: **Salvataggio delle impostazioni**  
Caricamento dell'impostazione degli elenchi salvata: **Ripristina impostazioni**  
Caricamento delle impostazioni standard: **Carica configurazioni iniziali**.

<sup>2)</sup> Se **Muovi in Orizzontale** è spuntato, la barra compare nel caso in cui la larghezza delle colonne nella finestra ridotta sia inferiore alla larghezza minima.

<sup>3)</sup> **Auto-dimensiona Colonne** e **Auto-dimensiona Colonna Selezionata**.

Posizione	Frontend	Tipo di modulo	Satellite	Frequenza	Transponder	Randa	Polarizzazione
2	2	Trasmodulatore	ASTRA 19.2E (19.2 east)	11.954,00 MHz	ZDF Digital	High	Orizzontale
2	3	Trasmodulatore	ASTRA 19.2E (19.2 east)	12.110,00 MHz	ARD Digital	High	Orizzontale
2	4	Trasmodulatore	ASTRA 19.2E (19.2 east)	12.188,00 MHz	Mediengruppe RTL	High	Orizzontale
2	5	Trasmodulatore	ASTRA 19.2E (19.2 east)	12.422,00 MHz	ARD Digital	High	Orizzontale
2	6	Trasmodulatore	ASTRA 19.2E (19.2 east)	12.460,00 MHz	APS	High	Orizzontale
2	7	Trasmodulatore	ASTRA 19.2E (19.2 east)	12.545,00 MHz	ProSiebenSat.1	High	Orizzontale
2	8	Trasmodulatore	ASTRA 19.2E (19.2 east)	11.836,00 MHz	ARD Digital	High	Orizzontale

Fig. 16: Elenchi con la panoramica delle principali impostazioni frontend

Posizione	Uscita	Tipo di modulo	Canale	Frequenza	Attivo	Costellazione	Modalità	Symbolrate
2	1	Trasmodulatore	K21	474,00 MHz	<input checked="" type="checkbox"/>	QAM256	Segnale satellitare	5,900 MS/s
2	2	Trasmodulatore	K22	482,00 MHz	<input checked="" type="checkbox"/>	QAM256	Segnale satellitare	6,900 MS/s
2	3	Trasmodulatore	K23	490,00 MHz	<input checked="" type="checkbox"/>	QAM256	Segnale satellitare	6,900 MS/s
2	4	Trasmodulatore	K24	498,00 MHz	<input checked="" type="checkbox"/>	QAM256	Segnale satellitare	6,900 MS/s
2	5	Trasmodulatore	K25	506,00 MHz	<input checked="" type="checkbox"/>	QAM256	Segnale satellitare	6,900 MS/s
2	6	Trasmodulatore	K26	514,00 MHz	<input checked="" type="checkbox"/>	QAM256	Segnale satellitare	6,900 MS/s
2	7	Trasmodulatore	K27	522,00 MHz	<input checked="" type="checkbox"/>	QAM256	Segnale satellitare	6,900 MS/s

Fig. 17: Elenchi con la panoramica delle principali impostazioni backend

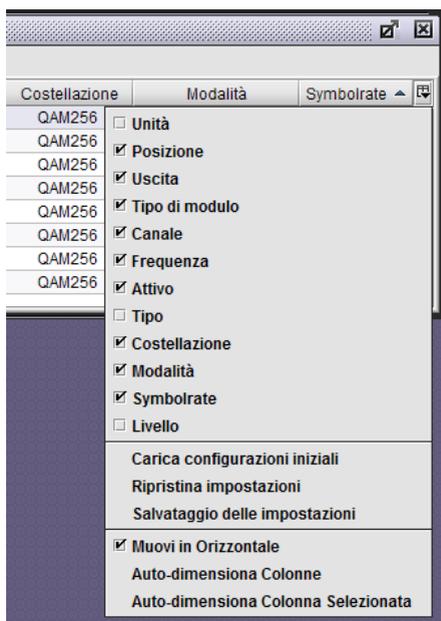


Fig. 18: Configuratore delle colonne

## Temi connessi

*Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

*Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57

## 7.5 Impostazioni

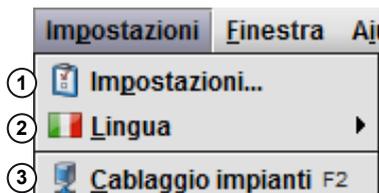


Fig. 19: Menu principale **Impostazioni**

- 
- ① Apre la finestra **Impostazioni** con le impostazioni di base di USW 800, che influiscono in pari misura su tutti gli impianti collegati.

---

  - ② Apre l'elenco delle lingue dell'interfaccia utente. Le modifiche diventano attive solo dopo il riavvio di USW 800.

---

  - ③ Apre la finestra **Cablaggio impianti**.
- 

### ***Temi connessi***

Impostazioni – Opzioni di avvio di USW 800: *Opzioni di avvio di USW 800*, pag. 36

Impostazioni – LNB: *LNB*, pag. 37

Impostazioni – Rete: *Rete*, pag. 39

Impostazioni – Avvisi: *Avvisi*, pag. 40

*Cablaggio degli impianti*, pag. 67succ.

## 7.5.1 Opzioni di avvio di USW 800

► [Impostazioni](#) ► [Impostazioni](#) ► [Opzioni di avvio USW 800](#)

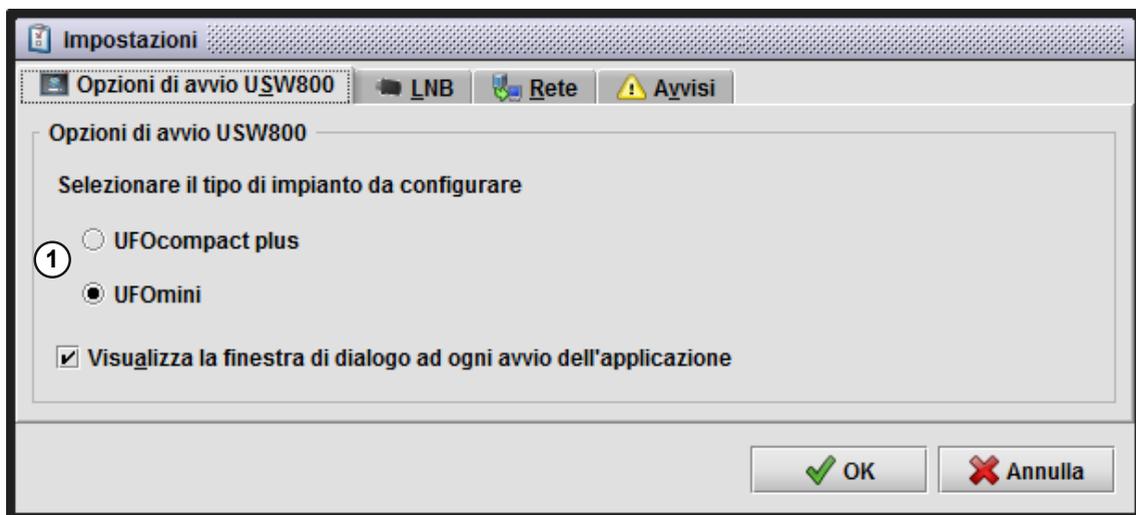


Fig. 20: Scheda [Opzioni di avvio USW 800](#)

---

① Seleziona la preimpostazione della finestra di dialogo di avvio di USW 800.

---

### ***Temi connessi***

Finestra di dialogo di avvio di USW 800: *Avvio di USW 800*, pag. 12succ.

## 7.5.2 LNB

► Impostazioni ► Impostazioni ► LNB

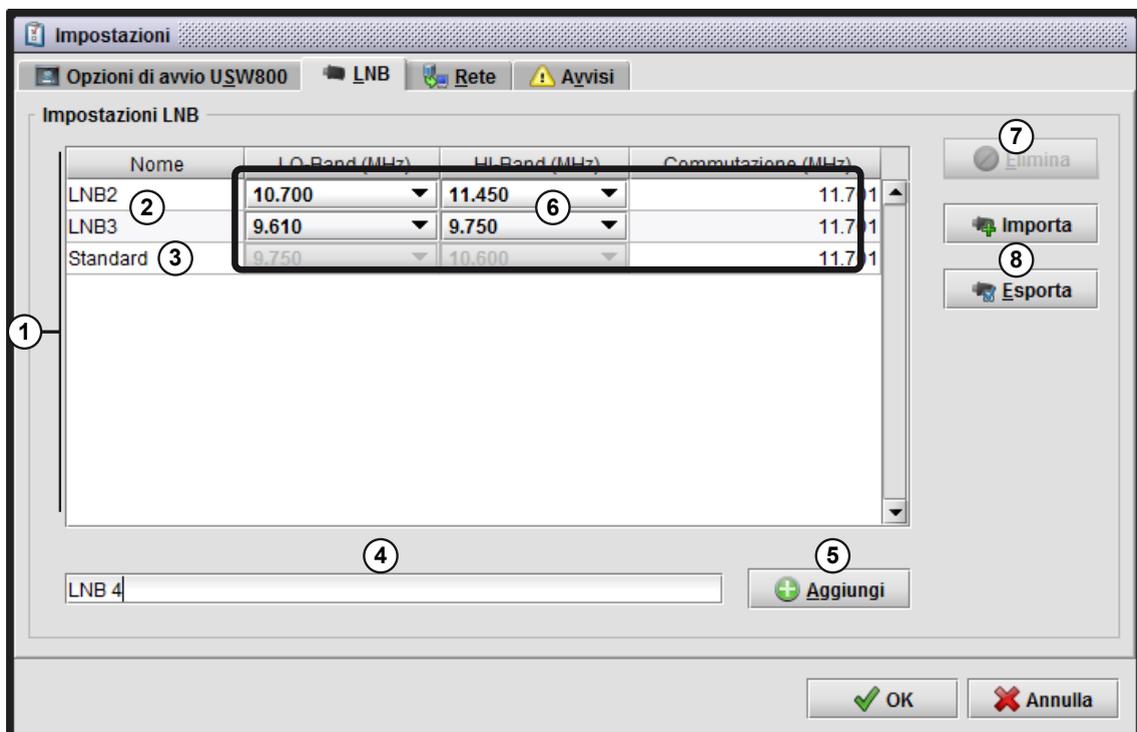


Fig. 21: Scheda LNB

- ① Elenco con gli LNB configurati.
- ② LNB definiti dall'utente.
- ③ LNB standard, preimpostazione fissa.
- ④ Campo per l'immissione del nome di un LNB definito dall'utente.
- ⑤ Aggiunge l'LNB definito dall'utente ④ all'elenco degli LNB ①.

- 
- ⑥
- Elenchi a discesa per la selezione della frequenza limite inferiore dell'LNB definito dall'utente (**LO-Band (MHz)**) e della frequenza limite superiore dell'LNB (**HI-Band (MHz)**).
  - Campo di immissione della frequenza per la commutazione automatica della banda di frequenza (**Commutazione (MHz)**)

I valori di frequenza da impostare

- dipendono dall'impianto satellitare, in particolare dalla configurazione dell'LNB o della matrice satellitare;
- possono essere configurati separatamente per ciascun tipo di LNB;
- sono necessari per la conversione della frequenza satellitare in frequenza FI.

---

⑦ Elimina l'LNB selezionato in ②.

---

⑧ Importa ed esporta l'elenco degli LNB ① in un file di testo \*.lnb.

---

### ***Temi connessi***

Impostazione del comando degli LNB: *Ingressi 1 – 4 (DVB-S)*, pag. 44

## 7.5.3 Rete

► Impostazioni ► Impostazioni ► Rete

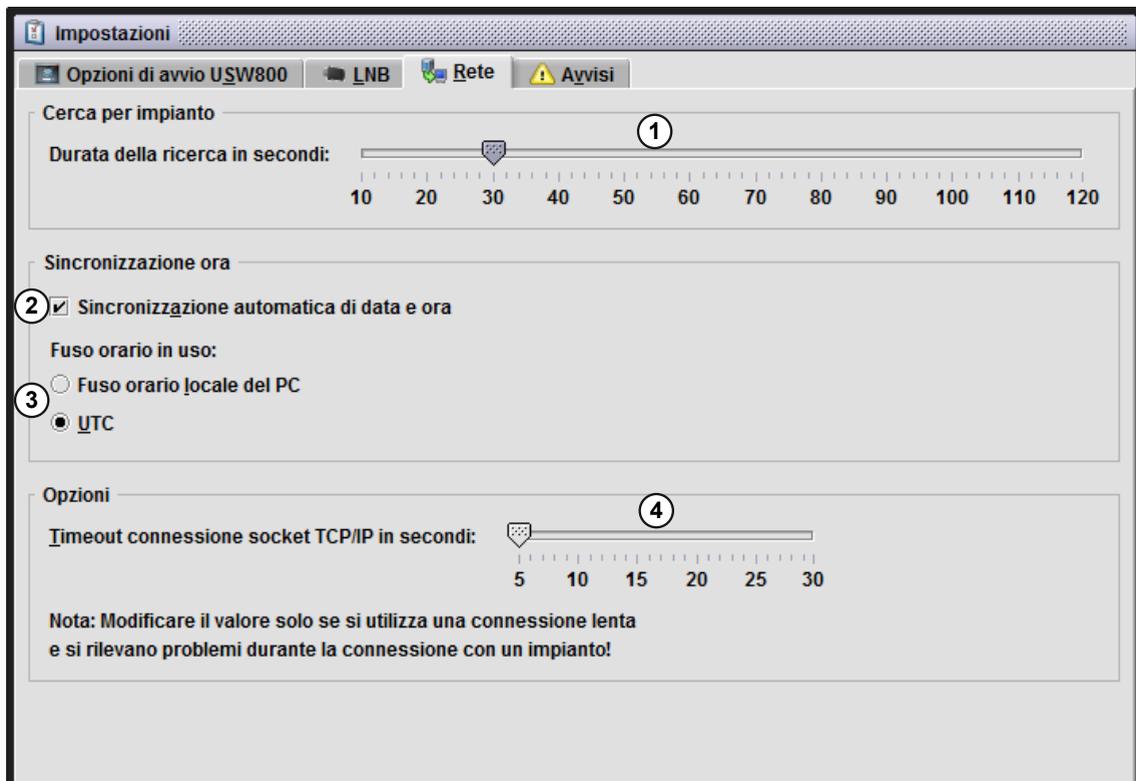


Fig. 22: Scheda **Rete**

- ① Durata della ricerca automatica di un impianto online nella rete (da 10 a 120 secondi).
- ② Se la voce è spuntata, data e ora del computer vengono trasmessi automaticamente a un impianto durante la sua lettura.
- ③ La data e l'ora da trasmettere all'impianto vengono calcolati in base al fuso orario selezionato.
- ④ Timeout nel tentativo di connessione alla rete. Modificare il time-out preimpostato solo se la connessione è lenta e il tentativo di connessione presenta problemi.

### **Temi connessi**

Letture dell'impianto: *Impianto*, pag. 27succ.

Ricerca automatica di un impianto online nella rete: *Cablaggio degli impianti*, pag. 67succ.

Trasmissione manuale di data e ora: *Cablaggio degli impianti*, pag. 67succ.

## 7.5.4 Avvisi

► [Impostazioni](#) ► [Impostazioni](#) ► [Avvisi](#)

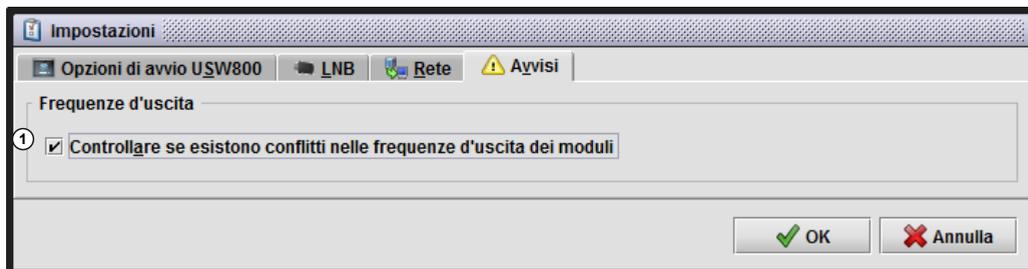


Fig. 23: Scheda [Avvisi](#)

- ① Se la voce è spuntata, gli avvisi vengono visualizzati. Esempi:
- Nella finestra [Panoramica uscite](#) i parametri errati sono visualizzati in rosso.
  - Al momento del salvataggio delle impostazioni viene visualizzata una finestra di dialogo con avvisi.

Gli avvisi non vengono attivati.

### ***Temi connessi***

Finestra [Panoramica uscite](#): *Visualizzazione*, pag. 33succ.

## 7.6 Finestra



Fig. 24: Menu principale [Finestra](#)

- ① Chiude tutte le finestre, indipendentemente dal tipo.
- ② Elenco con le finestre aperte. La finestra selezionata viene visualizzata in primo piano.
- ③ Apre la finestra [Tutte le finestre](#) con l'elenco di tutte le finestre aperte. La finestra selezionata viene visualizzata in primo piano.

## 7.7 Aiuto

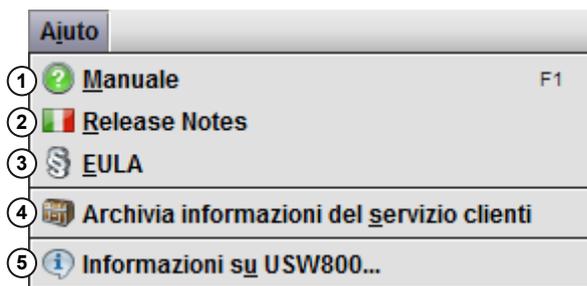


Fig. 25: Menu principale **Aiuto**

- ① Apre il manuale di USW 800 in Adobe Reader.
- ② Apre la finestra **Release Notes** con la cronologia delle precedenti release di USW 800.
- ③ Apre il contratto di licenza per l'utente finale (EULA) di USW 800 in Adobe Reader.
- ④ Apre una finestra per il salvataggio di informazioni importanti per l'assistenza clienti. Inoltre:
  - La finestra visualizza il tipo di informazioni salvate.
  - Se si seleziona **Allega file di registro del modulo**, vengono salvati anche i file di registro delle testate (possibile solo per gli impianti online).
  - Le informazioni vengono salvate in un file .zip. Tenere conto di quanto segue:
    - Nome e percorso del file .zip possono essere scelti liberamente.
    - Il file .zip non contiene nessun dato rilevante per la sicurezza del sistema operativo. Aprire i file di testo presente all'interno del file .zip in caso di necessità.
    - Rivolgersi all'amministratore di sistema per eventuali dubbi sull'uso dei file .zip.
- ⑤ Apre la finestra **Informazioni** con i dati sulla versione nelle seguenti schede:
  - Informazioni su...** : produttore e versione di USW 800.
  - Licenze:** versioni delle licenze terze usate.
  - Plug-in:** informazioni sulle versioni del software dei singoli componenti. Gli aggiornamenti fanno parte dell'aggiornamento di USW 800.
  - Satelliti:** elenco dei satelliti contenuti nell'attuale elenco satelliti di USW°800.

### **Temi connessi**

Aggiornamento dell'elenco satelliti: *Ricerca degli elenchi satelliti aggiornati in corso...*, pag. 32

Aggiornamento di USW°800: *Ricerca di aggiornamenti dei programmi in corso...*, pag. 32

## 8 Finestra di modifica Trasmodulatore/decodifica TS

### Temi

*Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

*Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57

### 8.1 Trasmodulatore (finestra di modifica)

#### 8.1.1 Informazioni generali

##### Apertura della finestra di modifica

La finestra di modifica del trasmodulatore viene visualizzata dopo

- un doppio clic sul trasmodulatore  (Fig. 3, pag. 16);
- la selezione della voce di menu **Proprietà** del menu contestuale del trasmodulatore .

##### Contenuto

La finestra di modifica del trasmodulatore contiene più schede. I contenuti delle schede variano a seconda che

- nella scheda **Ingresso** sia selezionato uno degli ingressi 1 – 4 (DVB-S) o l'ingresso 5 (DVB-T),
- nelle altre schede sia selezionato un gruppo di canali con uno degli ingressi 1 – 4 (DVB-S) o con l'ingresso 5 (DVB-T).

Le schede sono descritte alle seguenti pagine:

*Ingresso*, pag. 44

*Frontend*, pag. 47

*Backend*, pag. 50

*Elaborazione TS*, pag. 52

*Tabella dei programmi*, pag. 54

*Elenco PID*, pag. 81

*? (Informazioni)*, pag. 56

## Funzioni base

Ogni scheda della finestra di modifica contiene le funzioni base descritte di seguito.

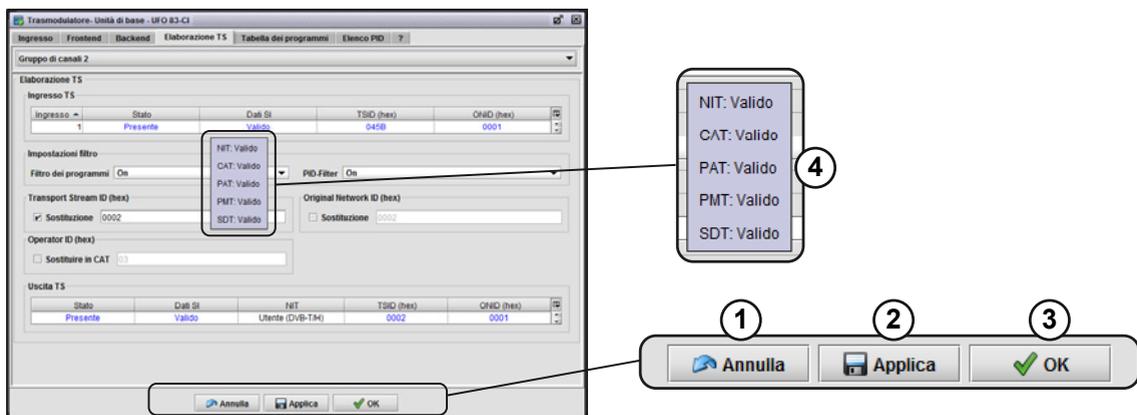


Fig. 26: Funzioni base nelle schede della finestra di modifica (es.: scheda **Ingresso**)

- ① Annulla le modifiche ed esegue di nuovo la lettura dell'impianto online. Questa lettura può richiedere alcuni secondi.
- ② Salva le modifiche permanentemente nell'impianto online. Vale quanto segue:
  - Le modifiche non vengono salvate in un file di configurazione.
  - Il salvataggio in un file di configurazione deve essere effettuato tramite la barra dei simboli o il menu principale.
  - La finestra di modifica rimane aperta.

**Suggerimento** Se nella finestra di modifica si cambiano le impostazioni di un impianto *online*, le modifiche vengono subito trasmesse all'impianto. L'impianto salva tuttavia le modifiche *in modo non permanente*, per cui al momento dello spegnimento vengono perse. Solo dopo aver premuto il pulsante **Applica** l'impianto salva le modifiche in modo permanente.

- ③ Chiude la finestra di modifica. Viene visualizzata una finestra di dialogo con l'opzione del salvataggio permanente delle modifiche nell'impianto online.
- ④ Sui singoli elementi è disponibile una finestra a comparsa con informazioni rapide dettagliate.

## 8.1.2 Ingresso

Nella scheda **Ingresso** viene impostato il segnale d'ingresso per ciascun ingresso della testata.

### Ingressi 1 – 4 (DVB-S)

Qui vengono impostati i parametri degli LNB collegati e i satelliti da essi ricevuti.

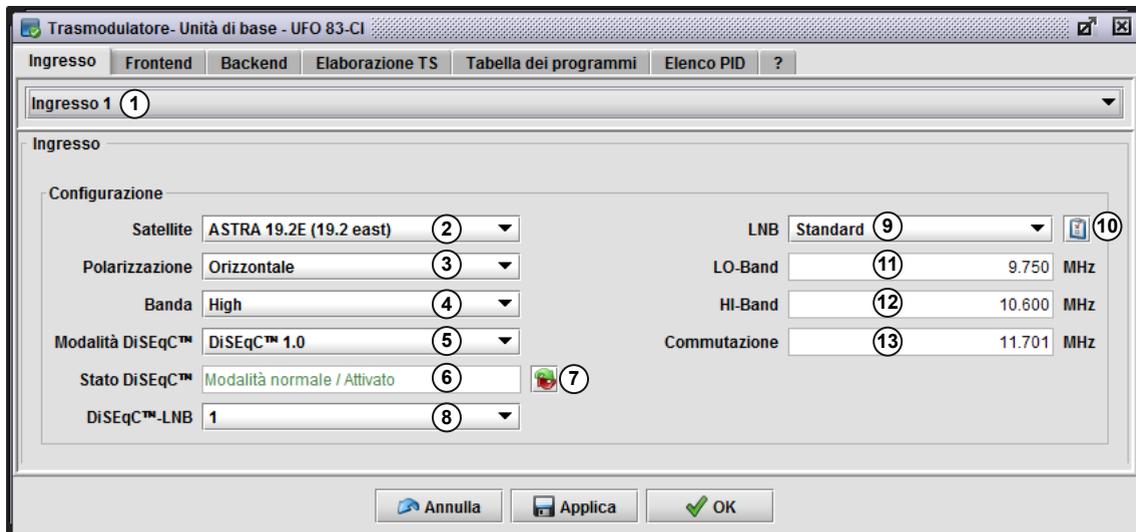


Fig. 27: Scheda **Ingresso** nella finestra di modifica del trasmodulatore, ingressi 1 – 4 (DVB-S)

① Ingresso (fisico) della testata i cui parametri sono oggetto di modifica.<sup>1)</sup>

**Suggerimento** Assicurarsi che le impostazioni eseguite nella configurazione degli ingressi concordino con il cablaggio del modulo all'interno dell'intero impianto (matrici d'ingresso, ecc.).

② Satellite il cui segnale è presente sull'ingresso selezionato sotto ①.

③ Livello di polarizzazione del satellite ② con il quale viene alimentato il gruppo di canali ①.

④ Banda di frequenza del satellite ② con la quale viene alimentato il gruppo di canali ①.

⑤ Modalità DiSEqC per il comando dell'LNB:

**Disattivato:** L'ingresso non invia segnali di comando.

**Segnalazione analogica (14/18V):** L'ingresso invia segnali di comando analogici (14 V/18 V, 0 kHz/22 kHz)

**DiSEqC™1.0:** L'ingresso invia segnali di comando compatibili con DiSEqC™ 1.0.

⑥ Visualizzazione dello stato del protocollo DiSEqC.

⑦ Aggiorna lo stato del protocollo DiSEqC ⑥.

- 
- ⑧ LNB, il cui segnale viene elaborato. È possibile selezionare da 1 a 4<sup>2)</sup> LNB collegati a una matrice.
- 
- ⑨ Tipo di LNB
- 
- ⑩ Apre la scheda **LNB** nella finestra **Impostazioni**.<sup>3)</sup>
- 
- ⑪ Frequenza d'oscillazione locale inferiore dell'LNB.<sup>4)</sup>
- 
- ⑫ Frequenza d'oscillazione locale superiore dell'LNB.<sup>4)</sup>
- 
- ⑬ Frequenza limite tra High-Band e Low-Band.<sup>4)</sup>
- 

1) I numeri degli ingressi fisici sono stampati sull'alloggiamento della testata.

2) In base all'impostazione selezionata in ⑤ il numero di LNB selezionabili è il seguente:

**Segnalazione analogica (14/18V):** 1 LNB

**DiSEqC™1.0:** 4 LNB.

3) Se l'LNB disponibile in ⑨ non corrisponde all'LNB fisicamente presente, quest'ultimo può essere definito nella scheda **LNB** dopodiché sarà disponibile in ⑨.

4) La frequenza viene solo visualizzata e può essere modificata solo mediante il pulsante ⑩.

### Ingresso 5 (DVB-T/-C)

Qui è possibile selezionare lo standard di trasmissione.

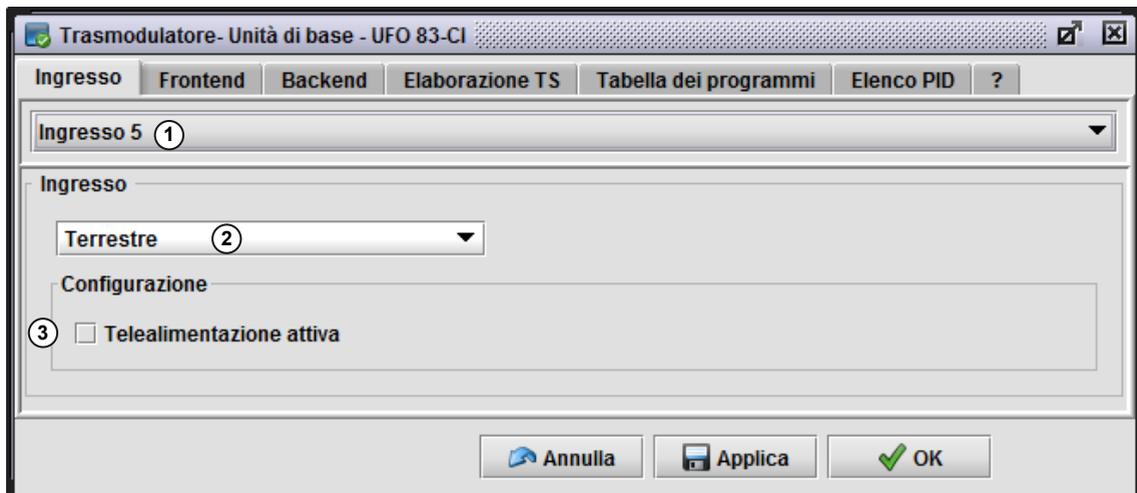


Fig. 28: Scheda **Ingresso** nella finestra di modifica del trasmodulatore, ingresso 5 (DVB-T)

- 
- ① Vedere ① in Fig. 27, pag. 44.
- 
- ② Standard di trasmissione del segnale presente sull'ingresso selezionato in ①. Per l'ingresso 5 sono disponibili gli standard **Cavo** e **Terrestre**.
- 
- ③ Attiva la tensione di telealimentazione per l'antenna DVB-T (casella di controllo spuntata); disponibile solo se in ② è impostato **Terrestre**.
- 

### ***Temi connessi***

Scheda **LNB** nella finestra **Impostazioni: LNB**, pag. 37

## 8.1.3 Frontend

Nella scheda **Frontend** per ciascun gruppo di canali è possibile impostare quale parte del segnale d'ingresso elabora.

### Gruppo di canali con un segnale degli ingressi 1 – 4 (DVB-S)

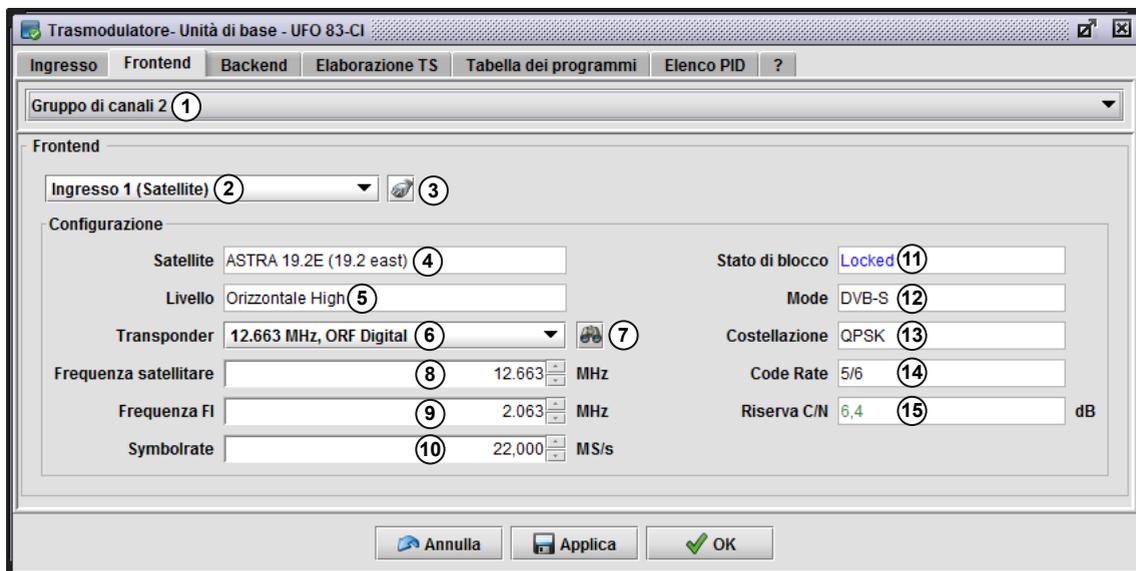


Fig. 29: Scheda **Frontend** nella finestra di modifica del trasmodulatore, ingressi 1 – 4 (DVB-S)

- 
- ① Gruppo di canali i cui parametri vengono modificati.
- 
- ② Ingresso per la memorizzazione del gruppo di canali.
- 
- ③ Salta all'ingresso impostato in ② nella scheda **Ingresso**.
- 
- ④ ⑤ Satellite e livello<sup>1)</sup> dai quali è possibile selezionare il transponder ⑥.
- 
- ⑥ Transponder che alimenta il gruppo di canali. I transponder selezionabili sono tutti quelli elencati nell'elenco satelliti di USW°800 e adatti alle impostazioni effettuate in ④ e ⑤.  
Selezionando il transponder vengono automaticamente impostati i valori ⑧ – ⑩.
- 
- ⑦ Apre la finestra per la ricerca dei programmi e dei transponder; vedere Fig. 30, pag. 48.
- 
- ⑧ – ⑩ Parametri impostabili<sup>2)</sup> del transponder selezionato in ⑥.
- 
- ⑪ – ⑮ Proprietà non impostabili del transponder selezionato in ⑥ (solo visualizzazione).

<sup>1)</sup> Il satellite e il livello si impostano nella scheda **Ingresso**.

<sup>2)</sup> I parametri devono essere modificati, ad esempio, se un transponder non è presente nell'elenco satelliti. Tenere conto di quanto segue:

- I parametri **Frequenza satellitare** e **Frequenza FI** dipendono direttamente l'uno dall'altro e in caso

## Finestra di modifica Trasmodulatore/decodifica TS

di modifica dell'uno viene automaticamente convertito l'altro.

- Se sulla frequenza impostata viene ricevuto un flusso di trasporto DVB-S/-S2, la voce nel campo ⑪ è **Bloccato**.

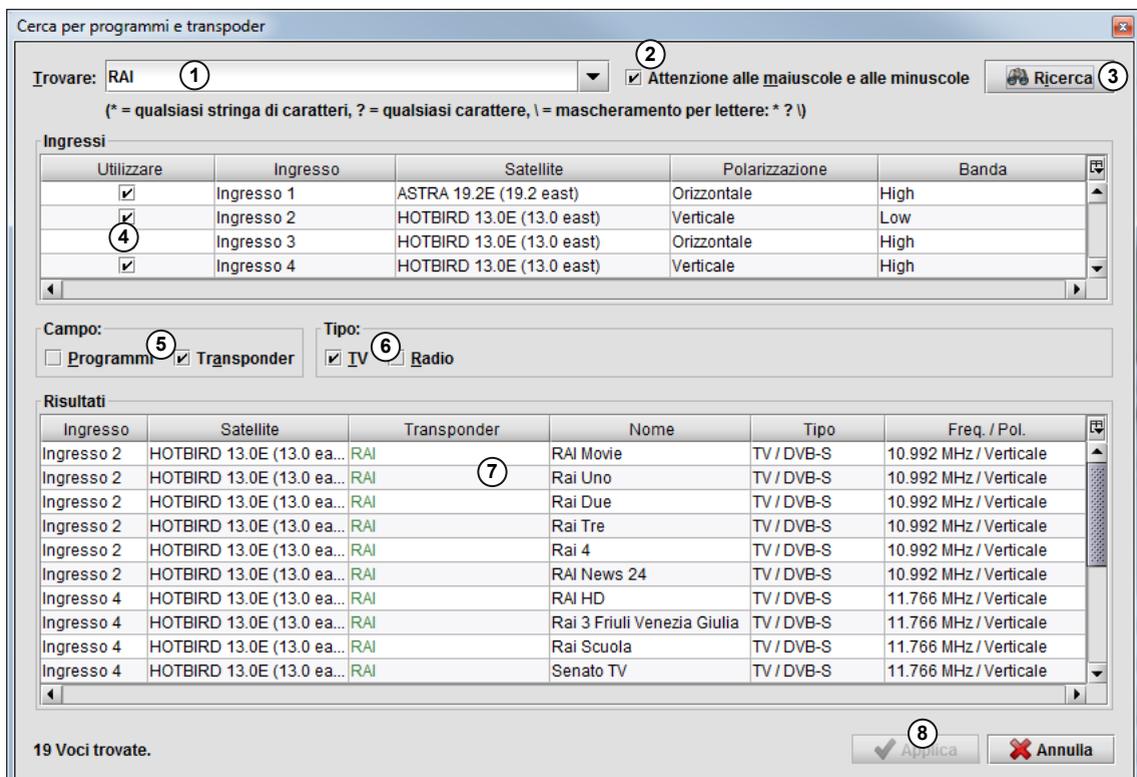


Fig. 30: Finestra **Cerca per programmi e transponder**

- ① Campo di immissione per il termine di ricerca da cercare tra i nomi dei transponder e dei programmi. Tenere conto di quanto segue:
  - I caratteri jolly (wildcards) possibili sono indicati sotto il campo di immissione.
  - La ricerca si estende a tutti i satelliti presenti nell'elenco satelliti di USW°800.
  - La ricerca viene effettuata indipendentemente dalla ricezione o meno del segnale di un satellite.
- ② Casella di controllo per maiuscole/minuscole
- ③ Avvia la ricerca.
- ④ Casella di controllo per gli ingressi usati nella ricerca.
- ⑤ ⑥ Caselle di controllo per i campi e i tipi da visualizzare nell'elenco dei risultati della ricerca.
- ⑦ Elenco dei risultati di ricerca. I valori corrispondenti al termine di ricerca ① vengono visualizzati in verde.

- ⑧ Acquisisce il transponder selezionato con il mouse nell'elenco ⑦ nella scheda **Frontend** e chiude la finestra.

## Gruppi di canali con un segnale dell'ingresso 5 (DVB-T/-C)

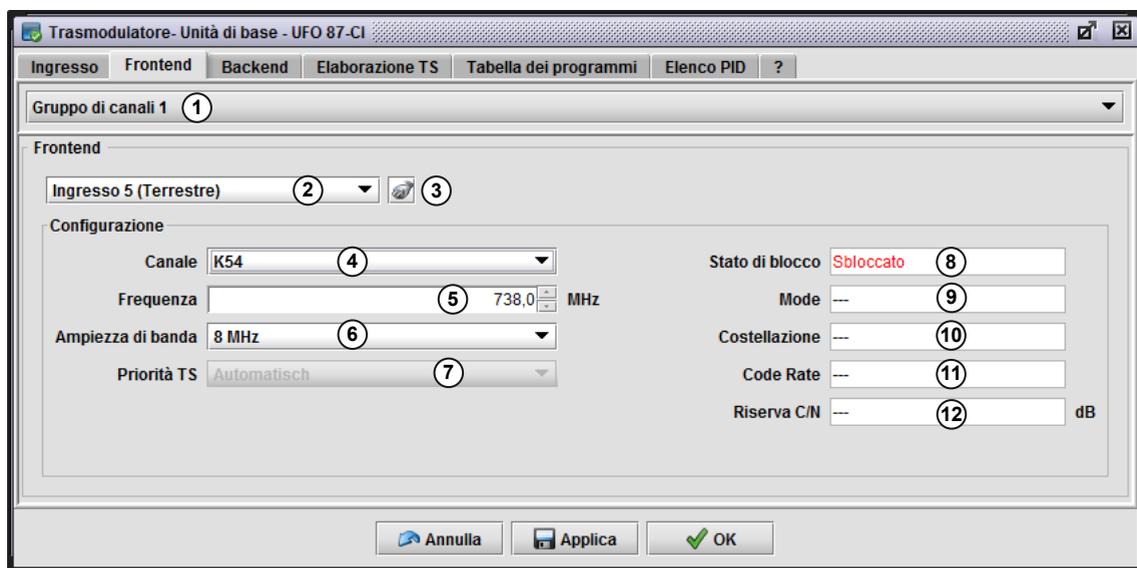


Fig. 31: Scheda **Ingresso** nella finestra di modifica del trasmodulatore, ingresso 5 (DVB-T)

- ① Gruppo di canali i cui parametri vengono modificati.
- ② Ingresso per la memorizzazione del gruppo di canali.
- ③ Salta alla scheda **Ingresso**, dove è visualizzato anche l'ingresso impostato in ②.
- ④ Canale del segnale d'ingresso che alimenta il gruppo di canali. Selezionando il canale vengono automaticamente impostati i valori ⑤ – ⑥.
- ⑤ – ⑦ Parametri impostabili<sup>1) 2)</sup> del canale selezionato in ④.
- ⑧ – ⑫ Valori dei parametri non modificabili<sup>2)</sup> del canale selezionato in ④ (solo visualizzazione).

1) Se sulla frequenza impostata viene ricevuto un flusso di trasporto valido, nel campo ⑧ è visualizzato **Bloccato**.

2) La suddivisione dei parametri dipende dall'impostazione effettuata in ②: Fig. 28, pag. 46 **Terrestre** o **Cavo**.

### **Temi connessi**

Scheda **Ingresso**: *Ingresso*, pag. 44

## 8.1.4 Backend

Nella scheda **Backend** viene impostata la modalità di emissione del segnale di ciascun gruppo di canali.

### UFO 83 e UFO 83/CI

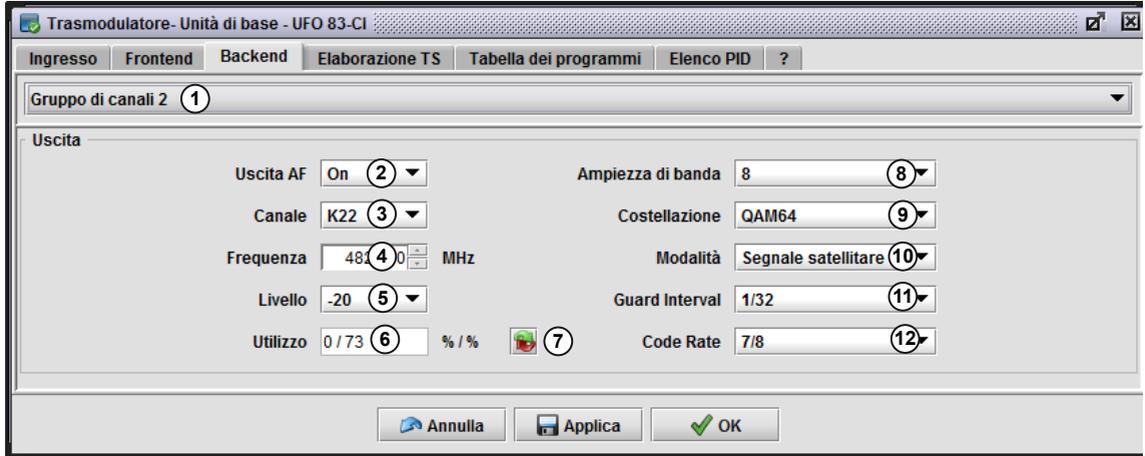


Fig. 32: Scheda **Backend** nella finestra di modifica del trasmodulatore

- ① Gruppo di canali i cui parametri vengono modificati.
- ② Questo commutatore stabilisce se il gruppo di canali viene emesso all'uscita della testata.
- ③ Canale su cui viene emesso il gruppo di canali. La frequenza ④ varia corrispondentemente.
- ④ Frequenza del canale d'uscita.
- ⑤ Livello del canale d'uscita.
- ⑥ Utilizzo momentaneo/massimo del canale d'uscita.
- ⑦ Reimposta l'utilizzo massimo in ⑥ su 0.
- ⑧ Ampiezza di banda del canale d'uscita.
- ⑨ Costellazione QAM del canale d'uscita.

- ⑩ Segnale di uscita del gruppo di canali:
- Segnale satellitare:** funzionamento normale
  - PRBS:** per l'effettuazione di test viene emesso un segnale QAM modulato con la sequenza PRBS-23. Non è possibile attivare il funzionamento normale con questa impostazione.
  - CW-Mode:** per il bilanciamento con un semplice misuratore viene emesso un segnale sinusoidale. Non è possibile attivare il funzionamento normale con questa impostazione.
  - Off:** il gruppo di canali non emette nessun segnale.
- 
- ⑪ Intervallo di guardia (anche *intervallo di protezione*)
- 
- ⑫ Code Rate della correzione degli errori
- 

## UFO 87 e UFO 87/CI



Fig. 33: Scheda **Backend** nella finestra di modifica del trasmodulatore

- ① – ⑤ Vedere Fig. 32.
- ⑥ Vedere ⑨ in Fig. 32.
- ⑦ Vedere ⑩ in Fig. 32.
- ⑧ Symbolrate del canale d'uscita
- ⑨ Vedere ⑥ in Fig. 32.
- ⑩ Vedere ⑦ in Fig. 32.

## 8.1.5 Elaborazione TS

Nella scheda **Elaborazione TS** per ogni gruppo di canali viene impostato in dettaglio il contenuto del flusso di trasporto.

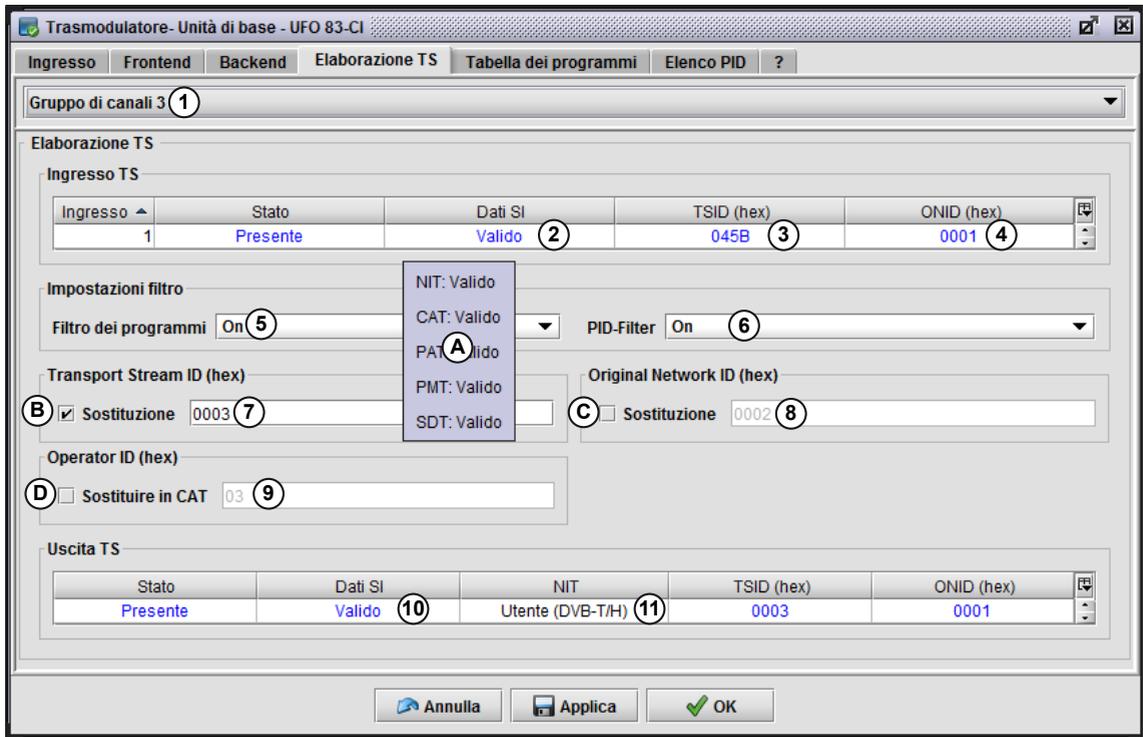


Fig. 34: Scheda **Elaborazione TS** nella finestra di modifica del trasmodulatore

- ① Gruppo di canali i cui parametri vengono modificati.
- ② Validità dei dati SI presenti nel flusso di trasporto in entrata. La finestra a comparsa con informazioni rapide (A) visualizza i dettagli della validità.
- ③ ID flusso di trasporto originale
- ④ ID rete originale
- ⑤ Questo commutatore stabilisce se il filtraggio dei programmi viene eseguito secondo le impostazioni della scheda **Tabella dei programmi**.
- ⑥ Questo commutatore stabilisce se il filtraggio dei PID viene eseguito secondo le impostazioni della scheda **Elenco PID**.
- ⑦ Campo di immissione per l'ID del flusso di trasporto che sostituisce l'ID ⑧. Presupposto: La casella di controllo ⑧ è spuntata.

- 
- ⑧ Campo di immissione per l'ID rete che sostituisce l'ID ⑨. Presupposto: La casella di controllo ③ è spuntata.
- 
- ⑨ Campo di immissione per il nuovo ID dell'operatore CAT<sup>3</sup>). Presupposto: La casella di controllo ③ è spuntata.
- 
- ⑩ Validità dei dati SI generati per il flusso di trasporto in uscita. La finestra a comparsa con informazioni rapide visualizza i dettagli della validità.
- 
- ⑪ Tipo di NIT.  
**Originale:** La NIT originale non è stata modificata.  
**Utente (DVB-T/H)<sup>1</sup>:** NIT generata dall'utente.  
**Utente (DVB-C)<sup>2</sup>:** NIT generata dall'utente.
- 

<sup>1</sup>) Solo per UFO 83 e UFO 83/CI.

<sup>2</sup>) Solo per UFO 87 e UFO 87/CI.

<sup>3</sup>) L'ID dell'operatore CAT viene di norma acquisito dal flusso di trasporto del satellite. In casi speciali può essere necessario sostituire l'ID dell'operatore CAT, ad°es. per il fornitore *KabelKiosk*.

### ***Temi connessi***

Attivazione/disattivazione NIT: *Altro*, pag. 29

Procedura guidata NIT..., pag. 73succ.

## 8.1.6 Tabella dei programmi

Nella scheda **Tabella dei programmi** viene impostato per ciascun gruppo di canali il filtro per i programmi contenuti nel flusso di trasporto.

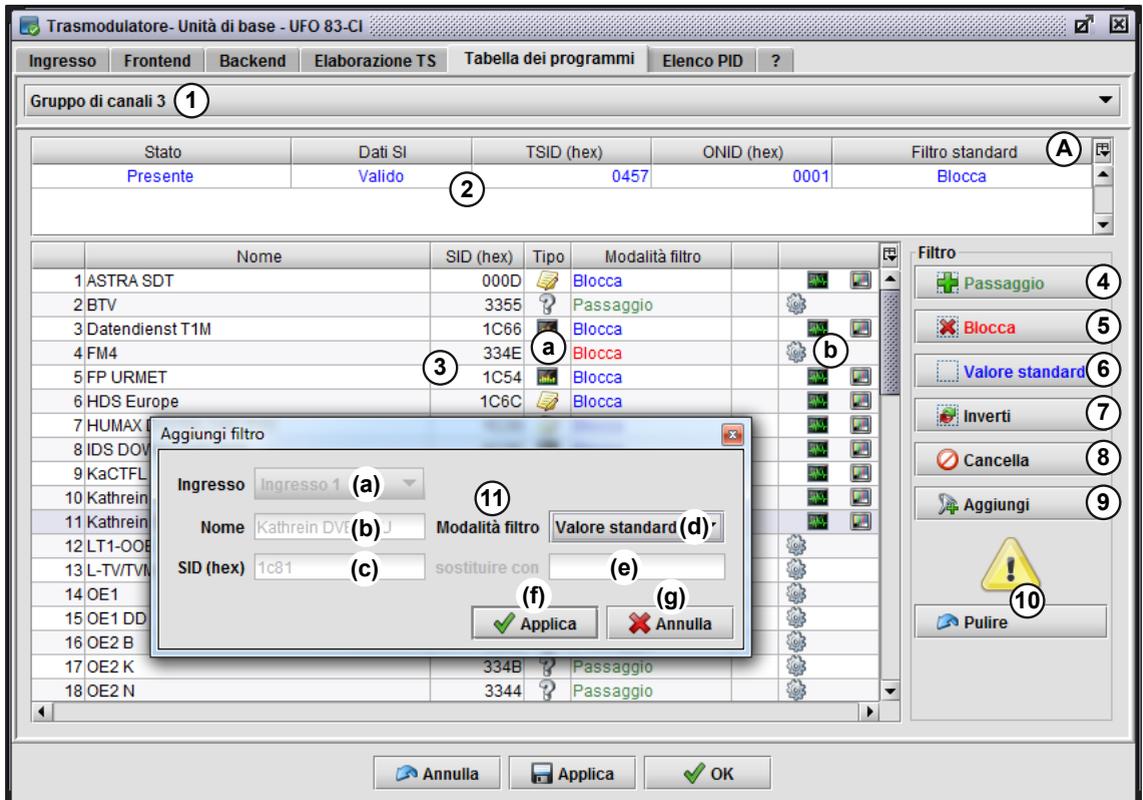


Fig. 35: Scheda **Tabella dei programmi** nella finestra di modifica del trasmodulatore

- ① Gruppo di canali i cui parametri vengono modificati.
- ② Proprietà del flusso di trasporto d'ingresso.
  - Ⓐ Configuratore delle colonne
- ③ Tabella dei programmi con i programmi (servizi) del gruppo di canali. Vale quanto segue:
  - Presupposto per la visualizzazione della tabella dei programmi: il gruppo di canali trasporta un flusso di trasporto valido.
  - I programmi da modificare possono essere selezionati tramite mouse o da tastiera come in Windows Explorer.
  - Il menu contestuale contiene i comandi ④ – ⑧ e il comando **Pulire**. **Pulire** ha la stessa funzione del pulsante ⑩; vedere il relativo punto.
  - I simboli Ⓐ indicano il tipo di servizio.<sup>2)</sup>
  - I simboli ⓐ indicano informazioni sul tempo di esecuzione.<sup>2)</sup>

- 
- ④ Imposta la modalità Filtro per i programmi selezionati in ③ su **Passaggio**.<sup>1)</sup> Questi programmi sono contenuti nel flusso di trasporto di uscita.
- 
- ⑤ Imposta la modalità Filtro per i programmi selezionati in ③ su **Blocca**.<sup>1)</sup> Questi programmi *non* sono contenuti nel flusso di trasporto di uscita.
- 
- ⑥ Imposta la modalità Filtro per i programmi selezionati in ③ sul valore standard **Blocca**.<sup>1)</sup>
- 
- ⑦ Inverte la modalità Filtro per i programmi selezionati in ③.<sup>1) 3)</sup>
- 
- ⑧
- Elimina la *configurazione* dei programmi selezionati in ③, se sono *contenuti* nel flusso di trasporto attuale.<sup>1)</sup>
  - Elimina i *programmi* selezionati in ③, se *non* sono contenuti nell'attuale flusso di trasporto, ad es. dopo il cambio del transponder.<sup>1)</sup>
- 
- ⑨ Apre la finestra di dialogo ⑩.
- 
- ⑩ Elimina tutti i programmi non contenuti nell'attuale flusso di trasporto, ad es. dopo il cambio del transponder.<sup>4)</sup>  
⑩ viene visualizzato automaticamente, se la tabella dei programmi contiene programmi eliminabili.
- 
- ⑪ Finestra di dialogo per l'aggiunta di un programma definito dall'utente che al momento non è trasmesso. Possibilità di immissione:
- SID (c) del programma; obbligatorio
  - Nome definito dall'utente (b) del programma
  - Modalità Filtro (d)
  - Il valore immesso in (e) sostituisce il SID (c) (*Rimappatura SID*) inizialmente presente nel flusso di trasporto.
- Nota: *Questa funzione non è al momento supportata.*

### Suggerimento

- L'ingresso (a) non può essere modificato.
- Dopo aver premuto (f) ...
  - il nome definito dall'utente (b) viene visualizzato nell'elenco ③ solo se il SID (c) non è momentaneamente disponibile nel flusso di trasporto. In caso contrario viene sempre visualizzato il nome nei dati del flusso di trasporto.
  - nella colonna ③ del programma definito dall'utente viene visualizzato un punto di domanda.

---

<sup>1)</sup> Questa funzione può essere richiamata in ③ anche dal menu contestuale.

<sup>2)</sup> La finestra a comparsa con informazioni rapide sui simboli contiene una legenda dei simboli.

<sup>3)</sup> Nessun effetto sui programmi per i quali è impostato **Valore standard**.

<sup>4)</sup>

### Suggerimento

Usare il pulsante ③ solo per cancellare singoli programmi.

## 8.1.7 Elenco PID

**Suggerimento** La modifica dell'elenco PID richiede conoscenze da esperti. L'elenco PID è descritto nel capitolo *Impostazioni per esperti* al paragrafo 9.4, pag. 81succ.

## 8.1.8 ? (Informazioni)

La scheda ? fornisce informazioni sulle versioni dell'hardware e del software del trasmodulatore.

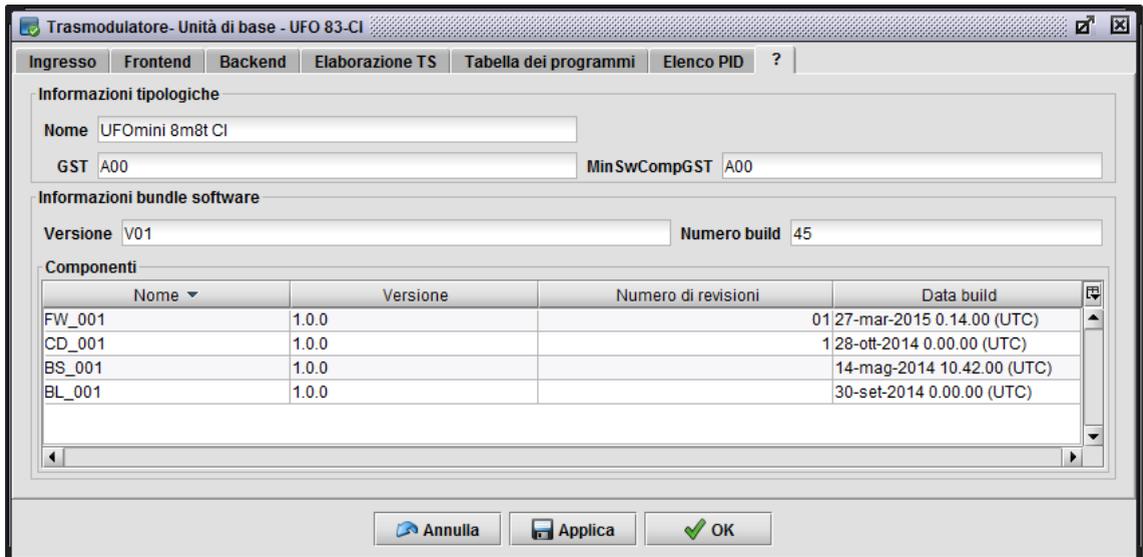


Fig. 36: Scheda ? nella finestra di modifica del trasmodulatore

## 8.2 Decodifica TS (finestra di modifica)

### 8.2.1 Informazioni generali

#### Apertura della finestra di modifica

La finestra di modifica della decodifica TS viene visualizzata dopo

- un doppio clic sul componente **decodifica TS**<sup>1)</sup>,
- la selezione della voce di menu **Proprietà** del menu contestuale del componente **decodifica TS**<sup>1)</sup>.

<sup>1)</sup> Vedere ⓘ in Fig. 3, pag. 16

#### Contenuto

La finestra di modifica della decodifica TS contiene più schede. Per la relativa descrizione vedere sotto:

*Impostazioni di base*, pag. 58

*Tabella dei programmi*, pag. 61

*Routing del flusso di trasporto*, pag. 63

*? (Informazioni)*, pag. 65

#### Funzioni base

Vedere *Funzioni base*, pag. 43.

## 8.2.2 Impostazioni di base

La scheda **Impostazioni di base** permette di impostare i parametri per ciascun slot CAM.

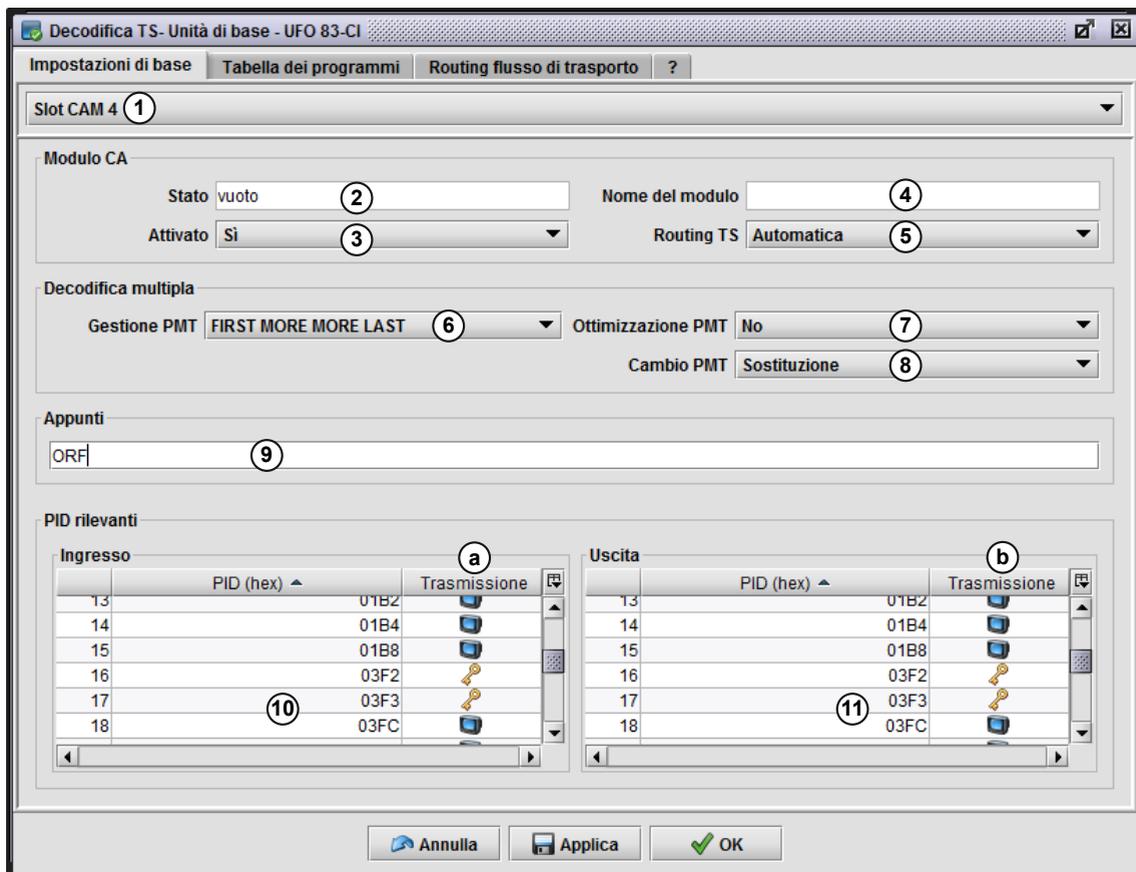


Fig. 37: Scheda **Impostazioni di base** nella finestra di modifica della decodifica TS

- 
- ① Slot CAM i cui parametri vengono modificati.
- 
- ② Stato CAM:  
**Vuoto:** lo slot CAM è vuoto.  
**Pronto per l'uso:** un CAM è inserito e pronto per l'uso.  
**Inserito:** un CAM è inserito ma non attivato (③ = no)<sup>1)</sup>; funge da sostituto.  
**Errore:** durante l'inizializzazione del CAM si è verificato un errore.<sup>1)</sup>
- 
- ③ Attiva e disattiva il CAM.  
**Si:** Il CAM è attivato.  
**No:** Il CAM è disattivato.<sup>1)</sup>
-

- 
- ④ Il nome del CAM nello stato **Pronto per l'uso**.  
Se il CAM è disattivato ma il suo stato è **Inserito**, viene visualizzato **Spare CAM in Standby-Mode**.
- 
- ⑤ Condizione alla quale il flusso di trasporto viene guidato attraverso il CAM.  
**Sempre:** il flusso di trasporto viene sempre guidato attraverso il CAM, quando è collegato.  
**Automatica:** il flusso di trasporto viene guidato attraverso il CAM solo se nella scheda **Tabella dei programmi** è stato selezionato un programma per l'elaborazione. Questa impostazione è utile quando un CAM disturba il flusso di trasporto perché non deve decodificare nulla.
- 
- ⑥<sup>2)</sup> Modalità di invio dei PMT al CAM (**Only Add Add** o **First More More Last**).
- 
- ⑦<sup>2)</sup> Questo commutatore stabilisce se le risorse di decodifica possono essere usate diversamente.  
**Si:** i riferimenti alle correnti elementari non codificate vengono eliminati dalla PMT, rendendo così disponibili le risorse di decodifica nel CAM.<sup>4)</sup>  
**No:** non viene eseguita nessuna ottimizzazione.
- 
- ⑧<sup>2)</sup> Modalità del cambio PMT.  
**Aggiorna**<sup>3)</sup>: l'elenco dei programmi da decodificare inviati al CAM contiene solo le modifiche.  
**Sostituzione:** l'elenco con i programmi da decodificare inviati al CAM contiene tutti i programmi da decodificare.
- 
- ⑨ Campo di immissione per qualsiasi appunto sullo slot CAM.
- 
- ⑩ Elenco delle informazioni sul flusso di trasporto all'ingresso del CAM (*prima* dell'elaborazione).<sup>5) 6)</sup>
- 
- ⑪ Elenco delle informazioni sul flusso di trasporto all'uscita del CAM (*dopo* l'elaborazione).<sup>5) 6)</sup>
- 

1) Il CAM è staccato dall'alimentazione di corrente.

2)



#### Attenzione

Modificare la preimpostazione solo in casi eccezionali. Un'impostazione errata può provocare il malfunzionamento del CAM.

3) Inoltre:

- La modalità **Aggiorna** non è supportata da tutti i CAM.
- Nella modalità **Aggiorna**, durante il cambio PMT si verificano meno interruzioni del segnale video che nella modalità **Sostituzione**.
- Se si seleziona la modalità **Aggiorna** per un CAM che non la supporta, potrebbero verificarsi errori nella decodifica.

- 4) L'ottimizzazione permette di decodificare eventuali programmi supplementari.

**Suggerimento** Se in caso di cambio PMT vengono indicati *ulteriori* PID codificati, la decodifica può parzialmente essere omessa in virtù della limitazione a un determinato numero di PID nei CAM.

- 5)

**Suggerimento** I CAM possono decodificare un determinato numero di programmi (servizi) e di flussi elementari (PID). A seconda di quale limitazione risulta soddisfatta per prima, è possibile che non tutti i flussi elementari vengano decodificati. La riuscita o meno del processo di decodifica può essere stabilita confrontando gli elenchi ⑩ e ⑪.  
I CAM per qualsiasi elaborazione del flusso di trasporto hanno limitazioni simili e devono essere valutati in conformità alla descrizione del prodotto lato ingresso e lato uscita.

- 6) Se un programma (servizio) è codificato, nelle colonne ③ e ④ viene visualizzato il simbolo di una chiave.

## 8.2.3 Tabella dei programmi

La scheda **Tabella dei programmi** permette la configurazione dell'elaborazione dei programmi presenti per ciascun slot CAM.

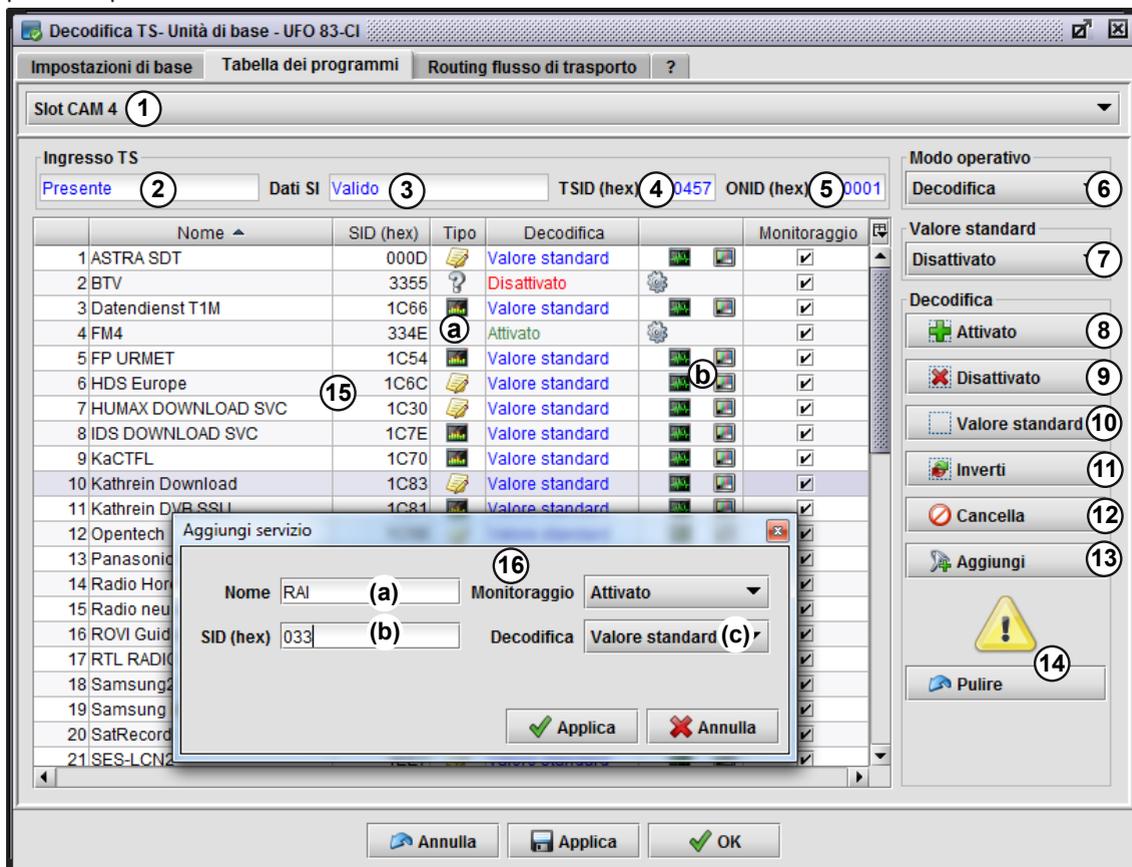


Fig. 38: Scheda **Tabella dei programmi** nella finestra di modifica della decodifica TS

- ① Slot CAM i cui parametri vengono modificati.
- ② Presenza di un flusso di trasporto dello slot CAM (**Presente, Assente, Incompleto**).
- ③ Completezza dei dati SI del flusso di trasporto (per es., **Errore, Valido, Non presente**).
- ④ TSID; permette l'identificazione del flusso di trasporto.
- ⑤ ONID; permette l'identificazione del flusso di trasporto.
- ⑥ Modalità di funzionamento della codifica/decodifica:
  - Decodifica**: il flusso di trasporto viene monitorato rispetto alla decodifica, quindi: codifica PID lato ingresso, decodifica PID lato uscita.
  - Elaborazione**<sup>1)</sup>: il CAM non conosce lo stato NOMINALE del flusso di trasporto dopo l'elaborazione da parte del CAM stesso. Per questo motivo il monitoraggio e la funzione di ridondanza vengono disattivati e i dati SI non vengono adattati.

- 
- ⑦ Il commutatore stabilisce se l'elaborazione del servizio da parte del CAM deve essere normalmente attivata o disattivata (**Attivato**, **Disattivato**).<sup>2)</sup>
- 
- ⑧ – ⑫ I pulsanti per l'impostazione della modalità di decodifica hanno funzioni analoghe a quelle dei pulsanti ④ – ⑧ nella Fig. 35, pag. 54; vedere il relativo punto.
- 
- ⑬ Apre la finestra di dialogo ⑯.
- 
- ⑭ Elimina tutti i programmi non contenuti nell'attuale flusso di trasporto, ad<sup>o</sup>es. dopo il cambio del transponder.<sup>3)</sup>  
⑭ viene visualizzato automaticamente, se la tabella dei programmi contiene programmi eliminabili.
- 
- ⑮ Tabella dei programmi con i programmi (servizi) del transponder.
- Presupposto per la visualizzazione della tabella dei programmi: lo slot CAM riceve un flusso di trasporto valido.
  - I programmi da modificare possono essere selezionati tramite mouse o da tastiera come in Windows Explorer.
  - Il menu contestuale contiene i comandi ⑧ – ⑫ e il comando **Pulire**. **Pulire** ha la stessa funzione del pulsante ⑭; vedere il relativo punto.
  - I simboli ③ indicano il tipo di servizio.<sup>4)</sup>
  - I simboli ④ indicano informazioni sul tempo di esecuzione.<sup>4)</sup>
- 
- ⑯ Finestra di dialogo per l'aggiunta di un programma (servizio) definito dall'utente che al momento non è trasmesso.<sup>5)</sup> Possibilità di immissione:
- nome definito dall'utente (a) del programma, obbligatorio<sup>5)</sup>
  - SID (b) del programma; obbligatorio<sup>5)</sup>
  - Modalità di decodifica (c)
- 

1) La modalità di funzionamento **Elaborazione** è necessaria, ad esempio, per eseguire un aggiornamento delle autorizzazioni di decodifica della smartcard. L'aggiornamento viene eseguito automaticamente dal CAM. Ciò garantisce che il processo di aggiornamento non venga disturbato da azioni del CAM stesso.

2) Se il valore standard è impostato su **Attivato**, i programmi vengono tutti decodificati dai CAM dello slot CAM, esclusi i programmi la cui decodifica è stata disattivata manualmente. In questo modo è probabile che le risorse di decodifica dei CAM vengano saltate e singoli programmi non vengano decodificati.

3)

**Suggerimento** Usare il pulsante ⑫ solo per eliminare singoli programmi.

4) La finestra a comparsa con informazioni rapide sui simboli contiene una legenda dei simboli.

5)

**Suggerimento**

- Per i programmi definiti dall'utente, la colonna ③ riporta un punto di domanda.
- Il nome (a) definito dall'utente del programma viene visualizzato solo nell'elenco ⑮, finché il flusso di trasporto d'ingresso non contiene il SID (b). In caso contrario viene visualizzato il nome contenuto nel flusso di trasporto.



ⓑ	Menu contestuali <sup>3)</sup> degli elementi ⓐ – ⓕ <sup>4)</sup> . Le voci dei menu contestuali passano alle schede del trasmodulatore e della decodifica TS (per maggior informazioni vedere la Tab. 4).
ⓒ	Simbolo <i>slot CAM</i>
ⓓ	Simbolo <i>frontend</i>
ⓔ	Simbolo <i>decodifica TS</i>
ⓕ	Simbolo <i>backend</i>

<sup>1)</sup> Il numero di gruppi di canali visibili dipende dalla larghezza impostata per la finestra.

<sup>2)</sup> Le immagini mostrano esempi di configurazione (c).

<sup>3)</sup> L'esempio illustrato è quello del menu contestuale di ⓔ (Fig. 40).

<sup>4)</sup> Gli elementi ⓐ – ⓕ sono contrassegnati solo per il gruppo di canali 1.

Pulsante	Configurazione del CAM
(a)	Cad. 1 slot CAM nei gruppi di canali 1 – 6.
(b)	2 slot CAM nel gruppo di canali <sup>1)</sup> e cad. 1 slot CAM nei gruppi di canali 2 – 5.
(c)	Cad. 2 slot CAM nei gruppi di canali 1 – 2 e cad. 1 slot CAM nei gruppi di canali 3 – 4.
(d)	Cad. 2 slot CAM nei gruppi di canali 1 – 3.

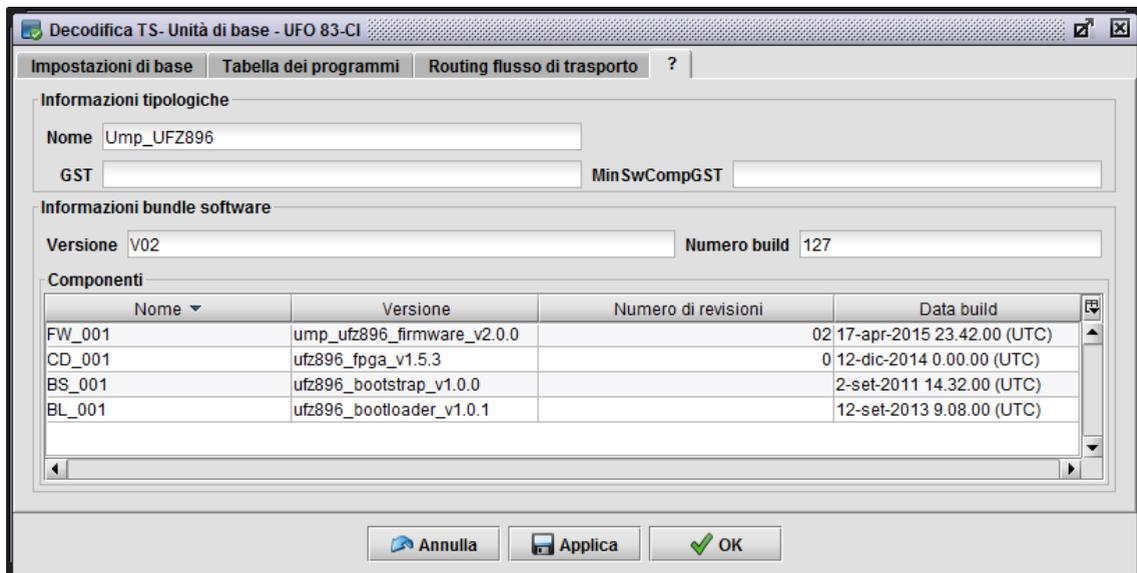
Tab. 3: Configurazioni CAM impostate con i pulsanti (a) – (d)

Elemento	La voce di menu contestuale...	passa alla scheda...
ⓒ	<b>Configura decodifica</b> <b>Visualizza impostazioni di base</b>	<b>Tabella dei programmi</b> (decodifica TS) <b>Impostazioni di base</b> (decodifica TS)
ⓓ	<b>Configura frontend</b>	<b>Frontend</b> (trasmodulatore)
ⓔ	<b>Visualizza tabella dei programmi</b> <b>Visualizza elenco PID</b> <b>Visualizza elaborazione del flusso di trasporto</b>	<b>Tabella dei programmi</b> (trasmodulatore) <b>Elenco PID</b> (trasmodulatore) <b>Elaborazione TS</b> (trasmodulatore)
ⓕ	<b>Configura backend</b>	<b>Backend</b> (trasmodulatore)

Tab. 4: Voci del menu contestuale sugli elementi ⓐ – ⓕ

## 8.2.5 ? (Informazioni)

La scheda ? fornisce informazioni sulle versioni dell'hardware e del software della decodifica TS.



Decodifica TS - Unità di base - UFO 83-CI

Impostazioni di base   Tabella dei programmi   Routing flusso di trasporto   ?

**Informazioni tipologiche**

Nome

GST    MinSwCompGST

**Informazioni bundle software**

Versione    Numero build

**Componenti**

Nome	Versione	Numero di revisioni	Data build
FW_001	ump_ufz896_firmware_v2.0.0	02	17-apr-2015 23.42.00 (UTC)
CD_001	ufz896_fpga_v1.5.3	0	12-dic-2014 0.00.00 (UTC)
BS_001	ufz896_bootstrap_v1.0.0		2-set-2011 14.32.00 (UTC)
BL_001	ufz896_bootloader_v1.0.1		12-set-2013 9.08.00 (UTC)

Fig. 41: Scheda ? nella finestra di modifica della decodifica TS

# 9 Impostazioni per esperti

## 9.1 Informazioni generali

**Suggerimento** Questo capitolo descrive i parametri di configurazione la cui impostazione richiede conoscenze da esperti. Modificarli solo si è coscienti di cosa si sta facendo. Diversamente il funzionamento dell'impianto potrebbe esserne compromesso.

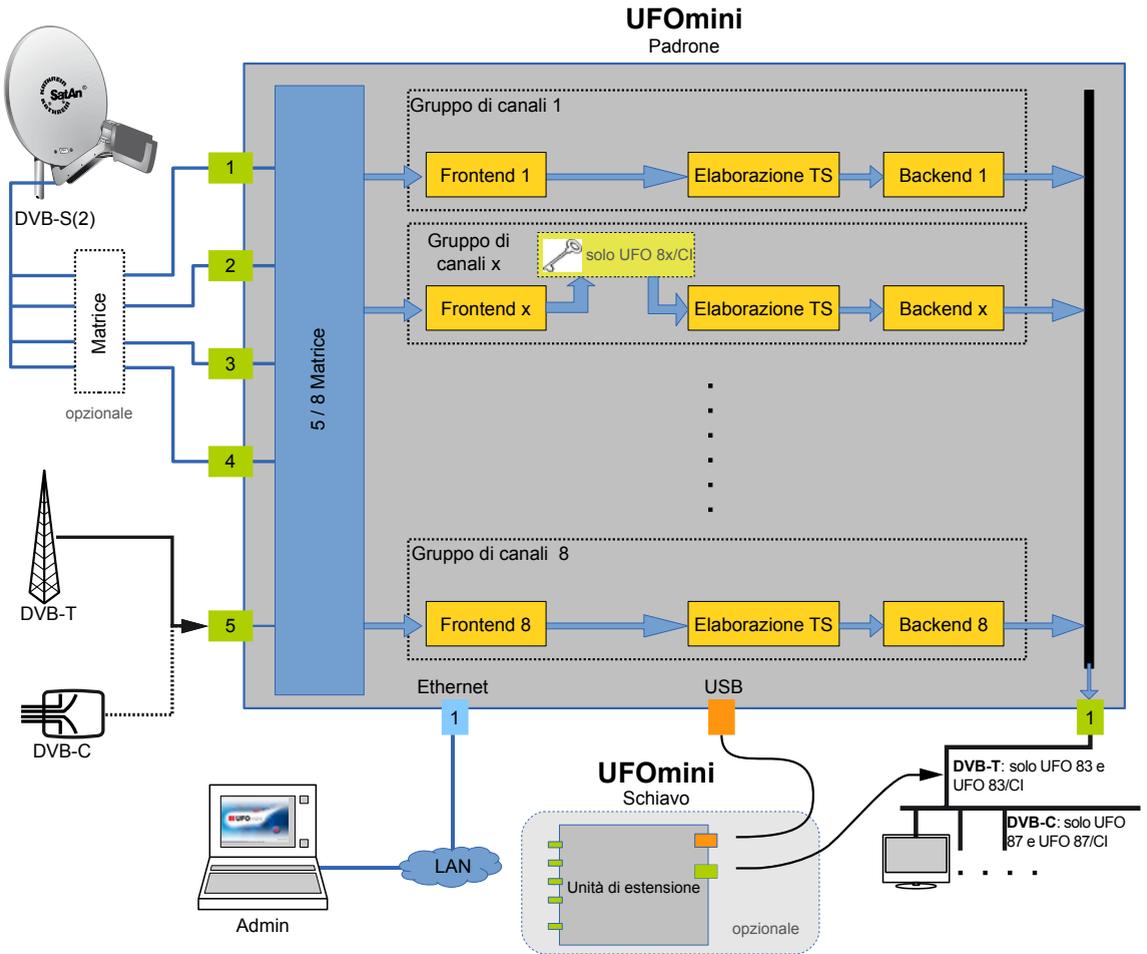


Fig. 42: Schema di flusso del segnale di un impianto con 2 testate (master e slave)

## 9.2 Cablaggio degli impianti

▷ Impostazioni ▶ Cablaggio impianti

**Suggerimento** La voce di menu **Cablaggio impianti** è disponibile solo se nessuna configurazione è aperta.

Nel funzionamento standard – integrazione automatica dell'impianto in una rete mediante DHCP° – le impostazioni del cablaggio impianti non devono essere modificate. **Le modifiche sono necessarie solo se non è possibile realizzare la connessione di rete tra computer e impianto.** Inoltre:

- Non appena selezionata la voce di menu, viene visualizzata la finestra **Cablaggio impianti**/scheda **Impianti trovati in rete** e USW°800 cerca automaticamente impianti online.
- La scheda **Impianti trovati in rete** serve a identificare gli impianti online e a configurarne le impostazioni di rete.
- La scheda **Impianti noti** serve a configurare l'impostazione di rete degli impianti online in precedenza collegati al computer e già aperti almeno una volta<sup>1) 2)</sup>.
- Il cablaggio impianti può essere configurato in modalità Standard e in modalità Esperto.
  - **La modalità Esperto è necessaria in particolare per configurare la connessione di rete dell'impianto.**
  - Le voci nella Fig. 43, pag. 68 disponibili solo in modalità Esperto sono numerate in rosso.

<sup>1)</sup> Ad esempio, mediante doppio clic su un impianto, come descritto in ① alla Fig. 43, pag. 68.

<sup>2)</sup> L'elenco degli impianti noti viene salvato alla chiusura di USW 800 ed è di nuovo disponibile al riavvio. Il numero massimo di impianti noti salvabili è 10.

## Impianti trovati in rete

► Impostazioni ► Cablaggio impianti ► Impianti trovati in rete

**Impianti trovati in rete**

Tipo	Numero di serie	N° di unità	Commento	Nome/IP	Porta	Maschera di rete
20610134	SU30000006	1	UFO83	172.16.3.139	9320	24
20610136	SU30000010	1	UFO83-CI	172.16.3.135	9320	24
20610137	CXI1094039	1	UFO87-CI	172.16.3.143	9320	24

Nome/Indirizzo IP:

**Impianto corrente**

Unità	Numero di serie	Tipo	Modalità	Indirizzo IP	Maschera di rete	Gateway
Unità di base - UF...	CXI1094039	20610137	DHCP	172.16.3.143	24	172.16.3.1

Commento:

Modalità esperto

Buttons: Test di connessione, Nuova ricerca, Ricerca in background, Aggiungi, Identificazione, Modifica, Sinc. gra, Ripristina IP, Reset, Applica, Chiudi

Fig. 43: Scheda **Impianti trovati in rete** (numeri in violetto = modalità esperto)

① Elenco degli impianti trovati dalla ricerca (automatica, oppure manuale mediante ④). L'elenco contiene i seguenti valori:

**Tipo:** numero di listino Kathrein dell'unità di base (master)

**Numero di serie:** numero di serie dell'unità di base (master)

**N° di unità:** numero di testate dell'impianto

**Commento:** commento immesso nel campo ⑫

**Nome/IP<sup>1)</sup>:** indirizzo IP dell'impianto

**Porta<sup>1)</sup>:** porta dell'impianto usata per la comunicazione

**Maschera di rete<sup>1)</sup>:** maschera di rete dell'indirizzo IP

Facendo doppio clic su un impianto si apre la connessione ad esso ed è possibile acquisirlo nell'elenco ②. Se la connessione non è possibile, viene visualizzato un messaggio di errore.

- 
- ② Elenco delle singole testate dell'impianto selezionate mediante doppio clic nell'elenco ①. L'elenco ② contiene i seguenti valori:
- Unità:** tipo di testata (di base/di estensione) e denominazione del modello (UFO 8x-xx).
  - Numero di serie:** numero di serie della testata
  - Tipo:** Numero di listino Kathrein della testata
  - Modalità<sup>1)</sup>:** modalità con cui la testata ottiene il proprio indirizzo IP<sup>4)</sup>.
  - Indirizzo IP<sup>1)</sup>:** indirizzo IP della testata
  - Maschera di rete<sup>1)</sup>:** maschera di rete dell'indirizzo IP.
  - Gateway<sup>1)</sup>:** gateway standard
- 
- ③ Controlla la connessione all'impianto selezionato nell'elenco ①. Il controllo verifica se la connessione via TCP/IP è possibile. Dopo il controllo viene visualizzato un messaggio con il relativo risultato. Il messaggio deve essere confermato.
- 
- ④ Riavvia la ricerca di impianti online<sup>2)</sup>.
- 
- ⑤ La barra di progresso mostra la durata della ricerca.<sup>5)</sup>
- 
- ⑥ Campo di immissione<sup>1)</sup> del nome o dell'indirizzo IP di un impianto non trovato con ④<sup>3)</sup>. Il pulsante ⑦<sup>1)</sup> acquisisce l'immissione.
- 
- ⑦ Vedere ⑥.
- 
- ⑧ Avvia il lampeggio in arancione del LED di stato delle testate selezionate nell'elenco ② per circa 10 secondi. La funzione serve a identificare la testata in un impianto di grandi dimensioni.
- 
- ⑨ Apre la finestra di dialogo<sup>1)</sup> per l'impostazione della connessione IP della testata selezionata nell'elenco ②. Inoltre:
- Nella finestra di dialogo vengono impostati i valori descritti al punto ②<sup>4)</sup>.
  - La finestra di dialogo può essere aperta anche facendo doppio clic su una testata.
  - La finestra di dialogo è illustrata nella Fig. 44, pag. 70.
- 
- ⑩ Trasmette la data e l'ora del computer alla testata selezionata nell'elenco ②.
- 
- ⑪ Ripristina i valori di fabbrica **DHCP (IPv4)** delle impostazioni IP della testata selezionata nell'elenco ②. Successivamente la testata esegue automaticamente il riavvio.
- 
- ⑫ Campo di immissione per un commento sulla testata selezionata nell'elenco ②.
- 
- ⑬ Commuta tra la modalità Esperto e la modalità Standard.
- 
- ⑭ Annulla tutte le modifiche ed esegue di nuovo la configurazione d'impianto.
- 
- ⑮ Trasmette le modifiche all'impianto e chiude la connessione di rete. L'impianto si riavvia e viene visualizzato il relativo messaggio, che deve essere confermato.
-

⑩ Chiude la finestra **Cablaggio impianti** senza trasmettere le modifiche all'impianto. Viene visualizzata una finestra di dialogo con i seguenti pulsanti:

**Salva:** trasmette le modifiche all'impianto prima della chiusura della finestra e chiude la connessione di rete.

**Scarta:** annulla le modifiche e chiude la finestra.

**Annulla:** interrompe il processo senza chiudere la finestra.

- 1) Disponibile solo in modalità esperto
- 2) È possibile che la ricerca in rete non trovi tutti gli impianti, soprattutto se sono collegati a router e/o firewall. Per la ricerca in rete USW<sup>®</sup>800 invia i cosiddetti *pacchetti Multicast*, che vengono perlopiù bloccati da router e firewall. Consultare il proprio amministratore di rete per verificare se sia tecnicamente possibile e auspicabile il passaggio dei pacchetti Multicast. Se un impianto non viene trovato; è possibile immettere l'indirizzo IP in modalità Esperto; vedere al riguardo ⑨ in Fig. 43, pag. 68.
- 3) Immettere solo l'indirizzo IP, se si usa una porta TCP/IP standard. Immettere una porta TCP/IP non standard con i due punti (':') separati dall'indirizzo IP. *Esempio:* 169.254.13.115:9800. *Possibile applicazione:* più impianti si trovano dietro un firewall con port forwarding.
- 4) Vedere anche *Modalità di ottenimento dell'indirizzo di rete*, pag. 71.
- 5) Il valore di riferimento è la durata impostata per la ricerca di impianti in rete.



Fig. 44: Finestra di dialogo per l'impostazione della connessione IP dell'impianto  
Esempi: **DHCP** (a sinistra) e **IPv4 manuale** (a destra)

## Modalità di ottenimento dell'indirizzo di rete

---

### Zeroconf

Il protocollo Zeroconf si usa per la selezione dell'indirizzo IP. Tenere conto di quanto segue:

- Il protocollo Zeroconf è indicato solo per le reti *locali*.
  - La maschera di rete è sempre 255.255.0.0.
  - **Impianto:** l'impianto seleziona automaticamente un indirizzo Zeroconf nell'intervallo da 169.254.1.0 a 169.254.254.255. (I router inoltrano i pacchetti con questo indirizzo IP.)
  - **Computer:**
    - il computer deve ottenere il proprio indirizzo IP automaticamente. Impostazione in Windows 7 mediante [Pannello di controllo](#) ► [Centro connessioni di rete e condivisione](#) ► [Modifica impostazioni scheda](#) ► [<Adattatore di rete per l'impianto>](#) ► [Proprietà](#) ► [Protocollo Internet versione 4 \(TCP/IPv4\)](#) ► [Proprietà](#) ► [Generale](#) ► [Ottieni automaticamente un indirizzo IP](#).
    - Se nella rete non è presente nessun server DHCP, ad°es. in caso di connessione diretta tra computer e impianto, il computer si assegna automaticamente un indirizzo Zeroconf. A questo scopo è necessario il riavvio o modificare la posizione del cavo di rete.
- 

### DHCP (IPv4)

L'indirizzo IPv4, la maschera di rete e il gateway vengono assegnati automaticamente da un server DHCP.

---

### IPv6 link-local

L'apparecchio riceve innanzitutto un indirizzo IPv6 link-local nell'intervallo di indirizzi FE80::/10. Il suffisso dell'indirizzo IPv6 (ID interfaccia) è sempre lo stesso e risulta dall'indirizzo MAC dell'apparecchio.

Se in rete è presente un router IPv6 compatibile a cui è stato assegnato un prefisso di indirizzo IPv6, anche la testata master ottiene tale prefisso mediante la Stateless Address Autoconfiguration (SLAAC).

L'indirizzo IP quindi usato e visualizzato è composto dal prefisso assegnato e dallo stesso ID interfaccia usato nell'indirizzo IPv6 link-local.

---

### Manuale (IPv4)

Indirizzo IPv4, maschera di rete e gateway vengono impostati manualmente.

---

### Manuale (IPv6)

Indirizzo IPv6, maschera di rete e gateway vengono impostati manualmente.

---

### Suggerimento

L'impostazione di rete prevista può essere concordata con l'amministratore di rete o fatta eseguire da quest'ultimo.

È possibile che debba essere adattata anche l'impostazione di rete del computer (il computer si trova in un altro intervallo di indirizzi IP; la configurazione IP del computer è stata modificata; ecc.).

Se la configurazione dell'impianto o del computer è errata, la connessione tra computer e impianto potrebbe non essere possibile.

### **Temi connessi**

*Impostazioni del firewall*, pag. 8

*Protocolli e indirizzi usati*, pag. 10

*Collegamento Internet (accesso remoto al master)*, pag. 10

Titolo della finestra: *Interfaccia utente di USW 800*, pag. 16

*Rete*, pag. 39

Durata della ricerca di impianti in rete: *Rete*, pag. 39

*Segnalazioni d'errore*, pag. 83

### **Impianti noti**

► [Impostazioni](#) ► [Cablaggio impianti](#) ► [Impianti noti](#)

Numero di serie	Tipo	Commento	Nome/IP	Porta	Maschera di rete
CX11094039	20610137	UFO87-CI	172.16.3.143	9320	24
S030000010	20610136	UFO83-CI	172.16.3.135	9320	24
S030000006	20610134	UFO83	172.16.3.139	9320	24
S0110000004	20610134	UFOmini 03	172.16.3.141	9320	24
S030000009	20610137	UFO87 CI - System01	172.16.3.137	9320	24

Unità	Numero di serie	Tipo	Modalità	Indirizzo IP	Maschera di rete	Gateway
Unità di base - UF...	CX11094039	20610137	DHCP	172.16.3.143	24	172.16.3.1

Fig. 45: Scheda [Impianti noti](#)

Le impostazioni eseguibili nella scheda [Impianti noti](#) sono identiche a quelle descritte per la scheda [Impianti trovati in rete](#), con la seguente eccezione:

⑰ Elimina l'impianto selezionato nell'elenco ①.

### **Temi connessi**

*Impianti trovati in rete*, pag. 68succ.

## 9.3 Procedura guidata NIT...

▷ Altro ► [Procedura guidata NIT](#)

Di seguito sono descritte una a una le fasi della procedura guidata NIT.

**Suggerimento** La creazione della NIT (Network Information Table) è possibile solo per gli impianti online e se i flussi di trasporto sui backend necessari per la struttura della NIT sono validi.

### Fase 1

La fase 1 fornisce informazioni sulla procedura guidata NIT, il cui avvio può essere all'occorrenza interrotto.

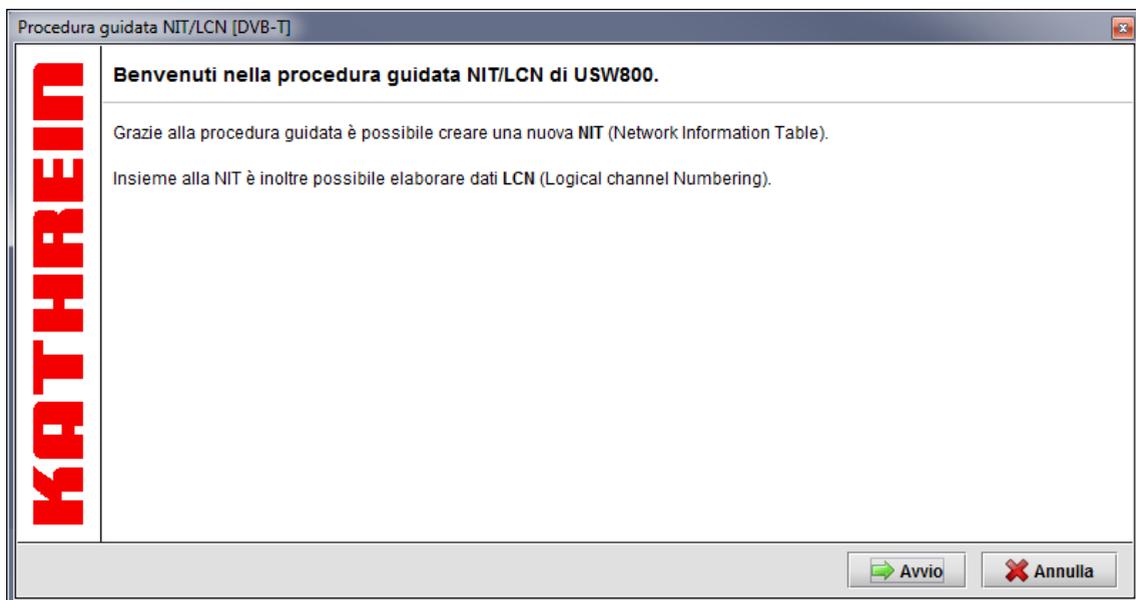


Fig. 46: Procedura guidata NIT – fase 1

### Fase 2



Fig. 47: Procedura guidata NIT – fase 2

- 
- ① Elenco a discesa per l'impostazione dei dati LCN:
- Non generare dati LCN:** Non vengono generati dati LCN.
  - NorDig (Descriptor V1):** Vengono generati descrittori LCN conformi a NorDig, versione 1.
- Inoltre per UFO 83 e UFO 83/CI:
- IEC 62216:** Vengono generati descrittori LCN conformi alla specifica IEC 62216.
  - FRANSAT PRO:** Vengono generati descrittori LCN conformi alla specifica FRANSAT-PRO.

I dati LCN contengono informazioni sulla sequenza di servizi preferita sugli apparecchi terminali.

---

## Fase 3

Fig. 48: Procedura guidata NIT – fase 3

- ① A ogni rete viene assegnato un proprio **ID rete**, che funge da identificatore di rete univoco.<sup>1)</sup> L'ID è un numero esadecimale di quattro cifre senza 0x anteposto. L'elenco degli ID rete attualmente assegnati è disponibile sul sito del progetto DVB <http://www.dvb.org/>.<sup>2)</sup> Esempi nella Tab. 5, pag. 76.
- ② Il **Nome rete** descrive la rete fisica in un formato leggibile per il cliente finale.<sup>3)</sup> Esempi: *ASTRA, EUTELSAT, Munich Cable* ecc.  
La visualizzazione o meno del nome rete degli apparecchi terminali (ricevitori DVB-C) dipende dall'apparecchio specifico.
- ③ **Numero versione**: vedere al riguardo le informazioni ④.
- ④ Casella di controllo non spuntata: l'ID rete ① è *decimale*.  
Casella di controllo *spuntata*: l'ID rete ① è *esadecimale*.

<sup>1)</sup> Digital Video Broadcasting (DVB): Specification for Service Information (SI) in DVB Systems

<sup>2)</sup> Digital Video Broadcasting (DVB): Allocation of Service Information (SI) and Data Broadcasting Codes for Digital Video Broadcasting (DVB) Systems

<sup>3)</sup> Digital Video Broadcasting (DVB): Guidelines on implementation and usage of Service Information (SI)

ID rete	Rete
0001	Rete satellitare Astra 19,2°E
0002	Rete satellitare Astra 28,2°E
0021	Rete Hispasat 1
0030	Rete satellitare Canal+
2114	Televisione digitale terrestre tedesca

F001	Deutsche Telekom
FF00 – FFFF	Usò temporaneo privato

Tab. 5: Esempi di assegnazione di ID rete

## Fase 4

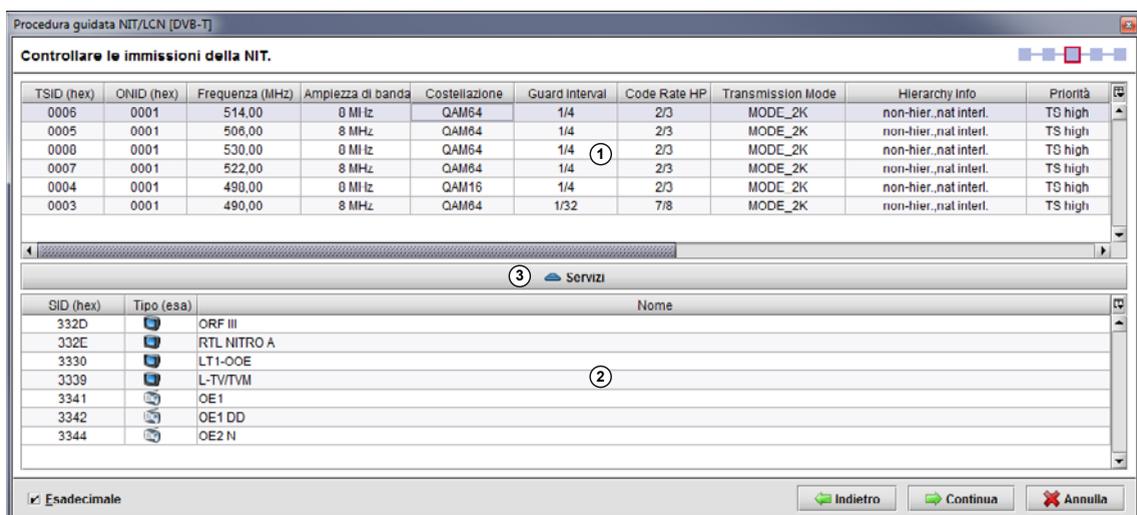


Fig. 49: Procedura guidata NIT – fase 4

- ① Elenco dei descrittori Delivery-System. Solo visualizzazione, nessuna modifica possibile.
- ② Elenco delle voci NIT per i gruppi di canali DVB-T/-H. Solo visualizzazione, nessuna modifica possibile.
- ③ Visualizza e nasconde l'elenco ②.

1) Digital Video Broadcasting (DVB); Guidelines on implementation and usage of Service Information (SI)

## Fase 5

**Suggerimento** Il passo 5 non viene visualizzato, se nel passo 2 è stata selezionata la voce **Non generare dati LCN**.

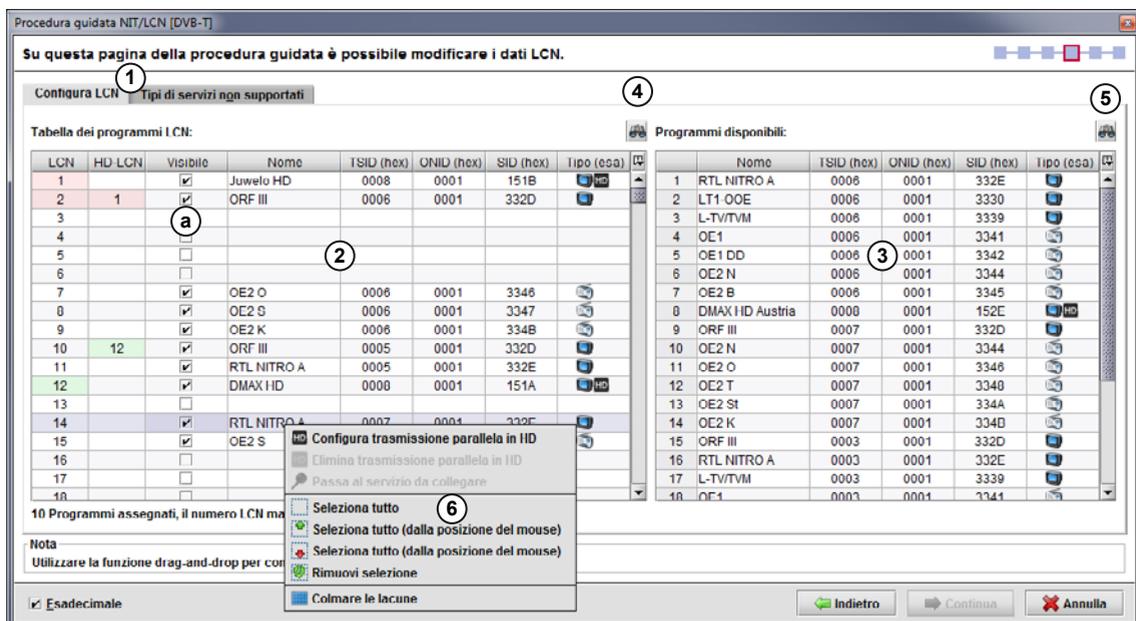


Fig. 50: Procedura guidata NIT – fase 5

- ① Se nella fase 2 ...  
**è stato selezionato NorDig (Descriptor V1)**, allora selezionare la scheda ① ...  
**è stato selezionato IEC 62216 o FRANSAT PRO**, l'intervallo i cui dati LCN devono essere impostati (**TV, Radio, Altro**).  
 l'intervallo per impostare i dati LCN (**Configura LCN**) e per visualizzare i dati LCN non modificabili (**Tipi di servizi non supportati**).
- ② Elenco dei dati LCN assegnati.
- Le caselle di controllo ③ stabiliscono se durante l'avanzamento graduale sull'apparecchio terminale un servizio viene visualizzato o saltato.<sup>1)</sup> Se la funzione della casella di controllo è supportata o meno, dipende dall'apparecchio terminale specifico.
  - L'assegnazione dei dati LCN dall'elenco ③ all'elenco ② e l'ordinamento all'interno dell'elenco ② si effettuano mediante la funzione drag-and-drop.
  - I dati LCN possono essere modificati mediante doppio clic e immissione da tastiera.
- ③ Elenco dei dati LCN non assegnati.

---

④ Avvia la ricerca di programmi nell'elenco ②.

---

⑤ Avvia la ricerca di programmi nell'elenco ③.

---

⑥ Menu contestuale per la modifica delle voci dell'elenco.

**Configura trasmissione parallela in HD<sup>2)</sup>**: apre l'elenco per la selezione di un programma HDTV. Inoltre:

- Il programma HDTV selezionato nell'elenco viene assegnato all'elenco SDTV<sup>3)</sup> su cui il puntatore del mouse si trovava al momento dell'apertura del menu contestuale.<sup>4)</sup>
- Il programma HDTV selezionato viene trasmesso contemporaneamente al programma SDTV assegnato (*Simulcast in HD*).<sup>5)</sup>
- Il numero LCN del programma HDTV<sup>3)</sup> viene visualizzato accanto al programma SDTV nella colonna **HD-LCN**.<sup>4)</sup>

**Elimina trasmissione parallela in HD<sup>2)</sup>**: elimina il programma HDTV assegnato dal programma SDTV su cui il puntatore del mouse si trovava al momento dell'apertura del menu contestuale.

**Passa al servizio da collegare<sup>2)</sup>**: salta al programma SDTV o HDTV assegnato.

**Seleziona tutto (...)** e **Rimuovi selezione**: questi comandi permettono di selezionare voci d'elenco o, rispettivamente, di rimuovere una selezione.

**Colmare le lacune<sup>2)</sup>**: elimina le righe vuote tra le voci selezionate.

---

<sup>1)</sup> Se la casella di controllo non è spuntata, il servizio può essere lo stesso selezionato dall'apparecchio terminale mediante immissione diretta del posto programma.

<sup>2)</sup> Disponibile solo se nella fase 2 è stato selezionato **IEC 62216** oppure **FRANSAT PRO**.

<sup>3)</sup> I programmi SDTV e HDTV sono contrassegnati nella colonna **Tipo (esa)** come segue:

 = programma SDTV,  **HD** = programma HDTV

<sup>4)</sup> Se nella fase 2 è stato selezionato **FRANSAT PRO**, il numero LCN del programma HDTV deve essere maggiore del numero LCN del programma SDTV assegnato. In caso contrario i numeri LCN interessati sono visualizzati su sfondo rosso e il pulsante **Continua** non è disponibile.

<sup>5)</sup> I ricevitori che supportano Simulcast in HD riproducono automaticamente il programma HD.

## Fase 6



Fig. 51: Procedura guidata NIT – fase 6

- 
- ① Invia la NIT all'impianto online in cui è salvata permanentemente.
-

## Fase 7



Fig. 52: Procedura guidata NIT – fase 7

- 
- ① Barra di progresso per la trasmissione dei dati all'impianto online.
- 
- ② Informazione finale sull'andamento della trasmissione dei dati.
- 
- ③ Chiude la procedura guidata.
- 
- ④ Interrompe la procedura guidata. Premendo questo pulsante nel corso del caricamento della NIT le modifiche già eseguite vengono annullate.
- 

### ***Temì connessi***

Attivazione/disattivazione NIT: *Altro*, pag. 29

## 9.4 Elenco PID

Nella scheda **Elenco PID** viene impostato per ciascun gruppo di canali il filtro per gli ID di pacchetto (PID) contenuti nel flusso di trasporto. Quali PID vengono effettivamente usati per i flussi di dati elementari può essere stabilito attraverso i misuratori oppure chiesto all'emittente dei programmi. Il filtraggio dei PID è necessario solo raramente.



### Attenzione

Il filtraggio di determinati PID può rendere inutilizzabile il flusso di trasporto in uscita.

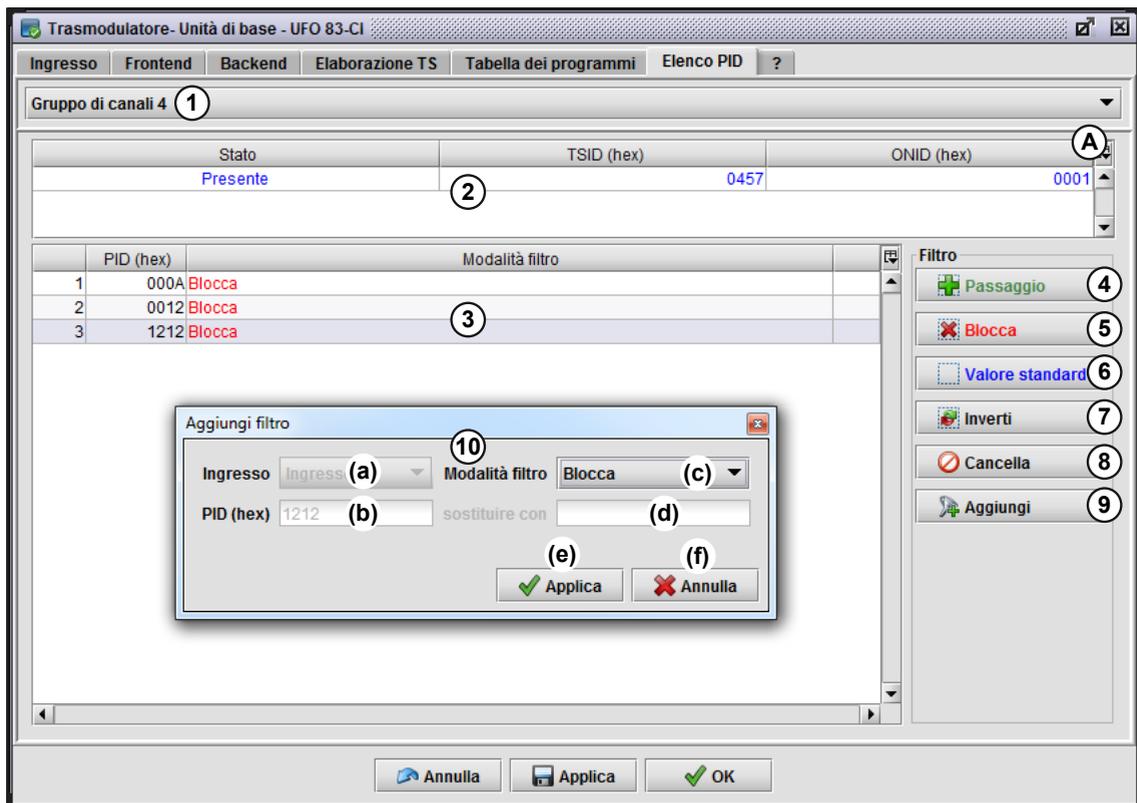


Fig. 53: Scheda **Elenco PID** nella finestra di modifica del trasmodulatore

- 
- ① Gruppo di canali i cui parametri vengono modificati.

---

  - ② Proprietà del flusso di trasporto.

---

  - Ⓐ Configuratore delle colonne

---

  - ③ PID definiti dall'utente del gruppo di canali. I PID da modificare possono essere selezionati tramite mouse o da tastiera come in Windows Explorer. Il menu contestuale contiene i comandi ④ – ⑧.
-

④ – ⑨ I pulsanti per l'impostazione della modalità Filtro hanno funzioni analoghe a quelle dei pulsanti ④ – ⑨ nella Fig. 35, pag. 54.

---

⑩ Finestra di dialogo per l'aggiunta di un PID definito dall'utente. Possibilità di immissione:

- PID (b), obbligatorio
- Modalità Filtro (c)
- Il valore immesso in (d) sostituisce il PID (b) (*Rimappatura PID*) inizialmente presente nel flusso di trasporto.

Nota: *Questa funzione non è al momento supportata.*

### Suggerimento

- L'ingresso (a) non può essere modificato.
  - L'impostazione **Valore standard** si riferisce alla modalità Filtro del relativo programma (servizio).
-

## 10 Segnalazioni d'errore

### Impossibile stabilire la connessione

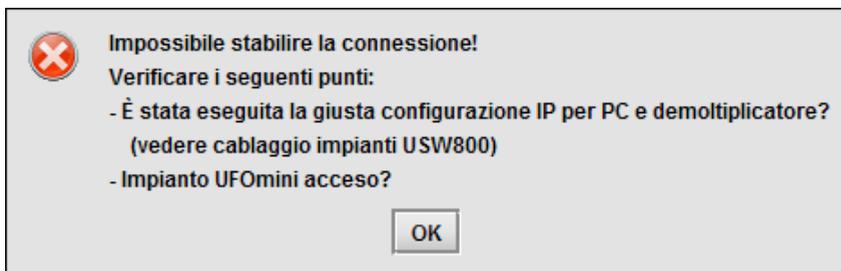


Fig. 54: Messaggio di errore **Impossibile stabilire la connessione**: Impossibile stabilire la connessione

Possibile causa	Risoluzione
I cavi di rete del computer e delle testate non sono inseriti correttamente.	Controllare i cavi di rete. <sup>1)</sup>
Le testate non sono attivate.	Attivare le testate. <sup>1)</sup>
Le impostazioni di rete del computer e/o della testata sono errate.	Controllare le impostazioni di rete; se necessario, rivolgersi all'amministratore di rete. <sup>1)</sup>
La configurazione dei router di rete e/o quella dei firewall è errata (le porte necessarie non sono abilitate)	Adeguare la configurazione dei router di rete e/o dei firewall; vedere <i>Impostazioni del firewall</i> , pag. 8. Se necessario, rivolgersi all'amministratore di rete. <sup>1)</sup>
	<sup>1)</sup> Riavviare USW 800 dopo aver corretto l'errore.

### La connessione all'impianto è già attiva

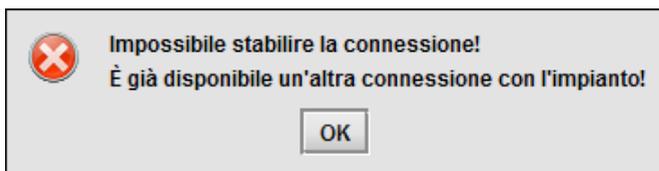


Fig. 55: Messaggio di errore **Impossibile stabilire la connessione**: La connessione è già attiva

## La connessione con l'impianto è stata interrotta

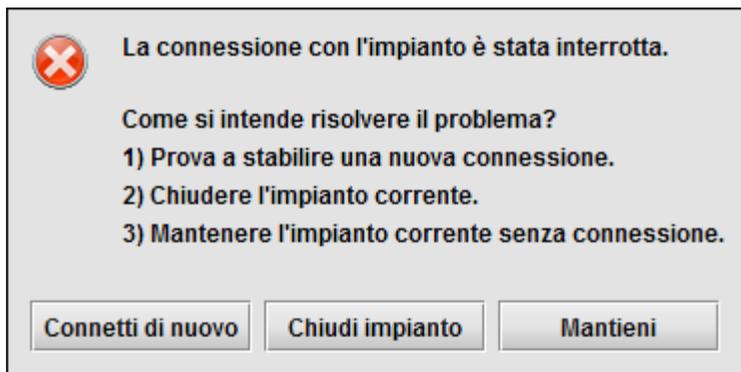


Fig. 56: Messaggio di errore [La connessione con l'impianto è stata interrotta](#)

Possibile causa	Risoluzione
<p>La connessione di rete è stata staccata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● connessione DSL difettosa</li> <li>● cavo di rete difettoso</li> <li>● componente di rete difettoso (switch, router, firewall, ecc.)</li> </ul>	<p>Controllare le possibili cause dell'errore e premere uno dei pulsanti del messaggio di errore:</p> <p><b>Connetti di nuovo:</b> tenta di ripristinare la connessione all'impianto. Se il tentativo riesce, è possibile subito continuare a lavorare.</p> <p>Se non riesce, il messaggio di errore viene visualizzato di nuovo.</p> <p><b>Chiudi impianto:</b> annulla le modifiche e chiude l'impianto.</p> <p><b>Mantieni:</b> torna all'interfaccia utente. La configurazione di un impianto può essere salvata in un file, insieme alle relative modifiche, e trasmessa all'impianto in un momento successivo.</p>
<p>La rete è momentaneamente sovraccarica e potrebbe avere un'ampiezza di banda insufficiente.</p>	
<p>Mancanza di corrente locale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sulla testata</li> <li>● sui componenti di rete (switch, router, firewall, ecc.)</li> </ul>	

# 11 Impostazioni tipiche (esempi)

## 11.1 Uscita QAM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz)

- ✓ Solo per UFO 87 e 87/CI.
- ✓ Sull'ingresso 1 della testata è presente il segnale di ASTRA 19,2° est.<sup>1)</sup>

### Impostazioni del trasmodulatore<sup>2)</sup>

Scheda	Parametro	Valore
Campo		
Ingresso	–	Ingresso 1
Ingresso	–	Satellite
Configurazione	Satellite	Astra 19,2E (19,2 est)
	Polarizzazione	Orizzontale
	Banda	High
	Modalità DiSEqC™	Disattivata <sup>3)</sup>
	► Impostare gli altri parametri in conformità all'LNB collegato.	
Frontend		Gruppo di canali 1
Frontend		Ingresso 1 (satellite)
Configurazione	Satellite	Astra 19,2E (19,2 est) (solo visualizzazione)
	Livello	Horizontal high (solo visualizzazione)
	Transponder	12.266 MHz, ARD Digital
	<i>La modifica degli altri parametri non è in genere necessaria.</i>	
Backend		Gruppo di canali 1
Uscita	Uscita AF	On
	Canale	S21
	Frequenza	306,000 (MHz)
	Livello	-20
	Costellazione	QAM256
	Modalità	Segnale satellitare
	Symbolrate	6.900 (MS/s)
	Utilizzo	(solo visualizzazione)

<b>Elaborazione TS</b>	<i>Normalmente non sono necessarie modifiche.</i>
<b>Tabella dei programmi</b>	<i>Normalmente non sono necessarie modifiche.</i>
<b>Elenco PID</b>	<i>Normalmente non sono necessarie modifiche.</i>

Tab. 6: Impostazioni del trasmodulatore per un'uscita QAM per ARD Digital, transponder 12.266 MHz

- 1) Una matrice esterna non è necessaria.
- 2) Le impostazioni sono descritte a scopo esemplificativo per l'ingresso<sup>o</sup>1 e il gruppo di canali<sup>o</sup>1.
- 3) Se si usa una matrice esterna, impostare **DiSEqC™ 1.0** o **Segnalazione analogica (14/18V)** a seconda del tipo di matrice.

### ***Temì connessi***

*Trasmodulatore (finestra di modifica), pag. 42*

## 11.2 Uscita COFDM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz)

- ✓ Solo per UFO 83 e 83/CI.
- ✓ Sull'ingresso 1 della testata è presente il segnale di ASTRA 19,2° est.<sup>1)</sup>

### Impostazioni del trasmodulatore<sup>2)</sup>

Scheda	Parametro	Valore
Campo		
<b>Ingresso</b>		Impostare la scheda <b>Ingresso</b> come descritto nel paragrafo 11.1.
<b>Frontend</b>		Impostare la scheda <b>Frontend</b> come descritto nel paragrafo 11.1.
<b>Backend</b>		<b>Gruppo di canali 1</b>
Uscita	Uscita AF	<b>On</b>
	Canale	<b>S21</b>
	Frequenza	<b>306,000</b> (MHz)
	Livello	<b>0</b>
	Utilizzo	<i>(solo visualizzazione)</i>
	Ampiezza di banda	<b>8</b> (MHz)
	Costellazione	<b>QAM64</b>
	Modalità	<b>Segnale satellitare</b>
	Guard Interval	<b>1/32</b>
	Code Rate	<b>7/8</b>
<b>Elaborazione TS</b>		Vedere <i>Uscita QAM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz)</i> , pag. 85.
<b>Tabella dei programmi</b>		Vedere <i>Uscita QAM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz)</i> , pag. 85.
<b>Elenco PID</b>		<i>Normalmente non sono necessarie modifiche.</i>

Tab. 7: Impostazioni del trasmodulatore per un'uscita COFDM per ARD Digital, transponder 12.266 MHz

<sup>1)</sup> Una matrice esterna non è necessaria.

<sup>2)</sup> Le impostazioni sono descritte a scopo esemplificativo per l'ingresso 1 e il gruppo di canali 1.

### Utilizzo e filtro dei programmi

Se il valore massimo dell'**Utilizzo** raggiunge il 100 % (scheda **Backend**), i singoli programmi devono essere cancellati dal flusso di trasporto mediante il filtro dei programmi.

#### Per il controllo dell'utilizzo e l'uso del filtro dei programmi in caso di necessità procedere come segue

1. Scheda **Backend**: Controllare il valore nel box**Utilizzo**.  
⇒ Proseguire se l'utilizzo è pari al 100% (prima o dopo la barra).
2. Scheda **Decodifica TS**: Impostare **Filtro dei programmi** su **On**.  
⇒ Nella scheda **Tabella dei programmi** i programmi sono ora tutti bloccati per impostazione di fabbrica.
3. Scheda **Tabella dei programmi**: Selezionare alcuni programmi nella tabella dei programmi e premere **+ Passaggio**.
4. Scheda **Backend**: Controllare il valore nel box**Utilizzo**.  
⇒ Ripetere la fase 11.1. con il pulsante ...  
**+ Passaggio**, se l'utilizzo è < 90 % e si intende aggiungere altri programmi al segnale di uscita.  
**x Blocca**, se l'utilizzo è > 90 % e si devono di nuovo eliminare programmi.

#### **Temi connessi**

*Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

## 11.3 Decodifica dei servizi (ORF Digital, transponder 11.303 MHz)

- ✓ Solo per UFO 83/CI e 87/CI.
- ✓ Sull'ingresso 1 della testata è presente il segnale di ASTRA 19,2° est.<sup>1)</sup>

### Impostazioni del trasmodulatore<sup>2)</sup>

Scheda	Parametro	Valore
Campo		
Ingresso	–	Ingresso 2
Ingresso	–	Satellite
Configurazione	Satellite	Astra 19,2E (19,2 est)
	Polarizzazione	Orizzontale
	Banda	Low
	Modalità DiSEqC™	Disattivata <sup>3)</sup>
	► Impostare gli altri parametri in conformità all'LNB collegato.	

Frontend		Gruppo di canali 2
Frontend		Ingresso°2 (satellite)
Configurazione	Satellite	Astra 19,2E (19,2 est) (solo visualizzazione)
	Livello	horizontal low (solo visualizzazione)
	Transponder	11.303 MHz, ORF Digital
	<i>La modifica degli altri parametri non è in genere necessaria.</i>	

Backend		Gruppo di canali 1
Uscita	Uscita AF	On
	Canale	S22 (esempio)
	Frequenza	482.000 (MHz)
	Livello	-20
	Costellazione	QAM256
	Modalità	Segnale satellitare
	Symbolrate	6.900 (MS/s)
	Utilizzo	(solo visualizzazione)

Elaborazione TS	Vedere Uscita QAM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz), pag. 85.	
-----------------	---	--

## Impostazioni tipiche (esempi)

<b>Tabella dei programmi</b>	Vedere <i>Uscita QAM (ARD Digital, transponder 12.266 MHz)</i> , pag. 85.
<b>Elenco PID</b>	<i>Normalmente non sono necessarie modifiche.</i>

Tab. 8: Impostazioni del trasmodulatore per *Decodifica dei servizi per ORF Digital, transponder 11.303 MHz*

- 1) Una matrice esterna non è necessaria.
- 2) Le impostazioni sono descritte a scopo esemplificativo per l'ingresso 2 e il gruppo di canali 2.
- 3) Se si usa una matrice esterna, impostare **DiSEqC™ 1.0** o **Segnalazione analogica (14/18V)** a seconda del tipo di matrice.

## Impostazioni della decodifica TS<sup>1)</sup>

Scheda	Parametro	Valore
Campo		
<b>Impostazioni di base</b>		<i>Normalmente non sono necessarie modifiche.</i>
<b>Tabella dei programmi</b>		
Tabella dei programmi	ORF Digital	<b>Attivato</b> <sup>a)</sup>
<b>Routing del flusso di trasporto</b>		<b>Impostazione di fabbrica</b> (= pulsante nella posizione superiore = cad. 1 slot CAM nei gruppi di canali 1 – 6)

Tab. 9: Impostazioni della decodifica TS per *Decodifica dei servizi per ORF Digital, transponder 11.303 MHz*

- a) Controllare nel **trasmodulatore** / nella scheda **Tabella dei programmi** se per **ORF1 HD** è scomparso il simbolo della chiave.

### **Temì connessi**

*Trasmodulatore (finestra di modifica)*, pag. 42

*Decodifica TS (finestra di modifica)*, pag. 57



936.5019/-/VMPT/0715/IT – Con riserve di modifiche

[www.kathrein.com](http://www.kathrein.com)

KATHREIN-Werke KG • Anton-Kathrein-Straße 1-3 • Postfach 10 04 44 • 83004 Rosenheim • Germania • Tel. +49 8031 184-0 • Fax +49 8031 184-385